ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 32. Sem. L. 16. Trim. L. 8,50. Mese L. 2,75.
Colla Gazzetta letteraria L. 24 all'anno.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1
Pagamento anticipato.
In Torino centesimi 5.
Provincia » 10.

TORINO, 29 GIUGNO 1883.

IL NUOVO AMBASCIATORE BRASILIANO a Roma.

In surrogazione del barone De Javary, ambasciatore del Brasile presso la Corte italiana, morto mesi sono, sarà chiamato a coprire tal carica a Roma il signor E. Callado.

Il nuovo ambasciatore giungerà in Italia la prossima settimana per presentare a re Umberto le credenziali.

Il signor Callado è ammogliato con prole.

L'ambasciatore inglese al Giappone. — Sir Plunckett, primo segretario dell'ambasciata inglese a Parigi, venne nominato ministro al Giappone.

Un porto ad Assab. — Togliamo dal *Moniteur delle strade ferrate*:

« Credesi che il ministro dei lavori pubblici presenterà alla Camera il progetto di legge per la costruzione di un porto ad Assab, secondo gli studi compiuti dall'ispettore del genio civile commendatore Dionisio. »

Ultimo corriere

Questioni ferroviarie.

La Deputazione provinciale, riunita ieri in seduta per discutere sulle questioni ferroviarie riguardanti la nostra provincia, determinò di far adesione al voto espresso dal Municipio di Torino circa i miglioramenti per la linea Torino-Savona.

Dietro proposta pel dei deputati provinciali avv. Bertetti ed avv. Adamino si espresse voto che in confronto della proposta costruzione di un terzo binario fra Torino e Trofarello sia portata l'attenzione sopra l'eventuale costruzione di un apposito tronco dal Sangone a Carmagnola per La Loggia e Carignano, allo scopo di abbreviare le distanze per arrivare a Bra in linea diretta.

La stessa Deputazione provinciale delegò pure il senatore Bertea, l'ing. Meano ed il conte di Masino a rappresentare la provincia di Torino al convegno dei rappresentanti fra le provincie di Torino, Cuneo e Porto Maurizio per prendere gli accordi riguardo al riparto del concorso delle provincie interessate alla costruzione della ferrovia Cuneo-Nizza per Ventimiglia.

Comitato ferroviario.

Ieri sera un nucleo di cittadini, facendo seguito alla adunanza ferroviaria tenutosi presso il Circolo Centrale, si riunì presso il medesimo e nominò una speciale *Comitato Torinese* per la ferrovia *Simplon-Borgomanero-Intra-Locarno*.

Tale Comitato, tosto costituitosi, dovrà porsi in relazione cogli altri già costituitisi ad Intra ed a Locarno e provvedere solertemente di pieno accordo al comune intento di collegare direttamente fra loro e col Gottardo la provincia e città di Torino e le industri contrade sulla sponda destra del Lago Maggiore.

Questa è provvida opera, che risponde al risveglio fattosi in Torino, nella cittadinanza, circa il più proficuo allacciamento col Gottardo, su cui torgiversasi tuttavia con proposizioni di altro tracciato per Sesto Calende, il quale fu da taluno ben definito *il coronamento dei disastri per Torino*.

Al Comitato Torinese per la linea Verbana, comunemente detta, spetta grave compito, in cui molto gli varrà il consenso cittadino, indubbiamente manifestatosi nel concorde parere di Associazioni, Società e Circoli in privato adunanze di egregi cittadini e competenti persone.

NOSTRI TELEGRAMMI

DA ROMA.

28, *ore 9,55 pom.*

La situazione del Ministero è sempre incerta; gli nuoce assai la malattia di Depretis.

Stamane si parlava di dimissioni che avrebbe presentate il ministro Berti in conseguenza dell'esigua maggioranza ottenuta nel progetto di legge sulle irrigazioni.

Si assicura però che dietro osservazioni degli amici suoi, i quali lo persuasero non trattarsi di voto personale, l'onor. ministro Berti acconsentì a ritirarle.

Si parla pure della confusione di voti avvenuta nella votazione, poichè mentre da tutte le leggi votate ieri si rilevò che i presenti erano solo 211, dalla votazione del progetto di legge per le irrigazioni risultarono essere invece 218.

— La *Capitale* riferisce la voce sparsasi che nella votazione per la nomina dei commissari del bilancio generale d'entrata il ministro Baccelli abbia votato assieme agli avversari del Ministero.

— Si ritiene generalmente che la Camera chiuderà domani le sue sedute.

I deputati sono stanchi.

La prosecuzione della discussione sul progetto per la bonifica dell'agro romano verrebbe rinviata a novembre.

— È giunto a Roma, per la linea Maremmana, l'on. Cairoli.

Oggi egli conferirà cogli on. Zanardelli e Baccarini e con altri capoparti di Sinistra.

— Venne pubblicato un manifesto di un Comitato elettorale che raccomanda la candidatura del duca Leopoldo Torlonia, prosindaco di Roma.

Il manifesto è firmato da Mamiani, presidente del Comitato, dai senatori Caracciolo, Cencelli, Marignoli, Boncompagni, Pallavicini e Trucchi, dai deputati Baccelli, Balestra, Caetani, Colonna, Ferri, Minghetti, Sciarra e Tittoni, da consiglieri provinciali, comunali, ecc.

Si prevede però che sarà scarso il concorso alle urne, e sarà quindi necessario il ballottaggio

(Agenzia Stefani).

Londra, 27. — Il *Daily News* dice che il Governo degli Hova è disposto a cedere su due punti delle domande della Francia, ma ricuserebbe di riconoscere il protettorato francese al nord-ovest del Madagascar.

Parigi, 27. — Un'Ambasciata birmana è attesa a Parigi. Eccone lo scopo.

In seguito alle fallite trattative del marzo scorso tra la Birmania ed il Governo delle Indie, a causa delle domande del Governo delle Indie tendenti a sottoporre la Birmania alla sua dominazione, il re di Birmania, per tutelare la sua sovranità ed indipendenza, decise di rivolgersi all'Europa, e specialmente alla Francia, la cui vicinanza al Tonkin potrebbe assicurargli la libertà delle comunicazioni stradali.

L'Ambasciata cercherà di negoziare colla Francia un trattato che riconosca l'indipendenza della Birmania, come quello già conchiuso fra l'Italia, e le assicuri le comunicazioni col Tonkin. L'Ambasciata, prima di venire a Parigi, si fermerà a Roma.

Madrid, 27. — I giornali ministeriali negano la crisi ministeriale.

Como, 27. — L'assessore anziano di Dervio, Alessio Balbiani, è morto in seguito ad ustioni. Sono aperte delle sottoscrizioni per soccorrere la famiglia delle vittime.

Londra, 27. — Consolidati inglesi 100 3/8; Rendita italiana 91 7/8; argento fine 50 1/2.

Napoli, 27. — Stamane i Reali visitarono il *Duilio*, salutati all'arrivo ed alla partenza da salve d'artiglieria, dagli *urrà* dei marinai e dal suono degli inni italiano e portoghese. Ora sono scesi dal palazzo per visitare l'Ospizio dell'Annunziata e l'Albergo dei Poveri. Stasera e domani visiteranno l'Esposizione promotrice.

Marsiglia, 27. — Il Consiglio sanitario prescrisse una quarantena di 5, 7 o 10 giorni, secondo la lunghezza dei viaggi, in modo da completare i 15 giorni dopo la partenza dall'Egitto, da Malta e da Cipro.

Pietroburgo, 27. — Le trattative intavolate col Vaticano nel 1879 non terminate. Le principali clausole dell'accordo, che non riveste la forma di un trattato, sono: L'organizzazione delle diocesi è sottoposta ad un regolamento; il Governo si riserva il diritto di sorvegliare i seminari; la Curia riconosce nel Governo il diritto di controllare l'insegnamento della letteratura o della storia, che si farà in lingua russa; i professori per tale insegnamento dovranno essere accettati dal Governo. Riguardo all'insegnamento canonico, i diritti dei vescovi non sono modificati dal Governo che desidera la pace, come il Papa vuole abolire le misure prese, fra il 1860 ed il 1870, contro il clero cattolico; ma si riserva di abolirle nell'ordine che gli sembrerà più conveniente. Esso abolì di propria iniziativa l'art. 18 dell'ukase del dicembre 1864, restringente il potere dei vescovi circa la destituzione degli ecclesiastici. L'articolo addizionale del 1866 si rivedrà. La politica dell'imperatore ha per principio fondamentale di accordare ai vescovi cattolici tutta la libertà religiosa, ma di impedirli assolutamente di immischiarsi negli affari del potere temporale.

Atene, 28. — Furono presi severi provvedimenti profilattici per le provenienze dall'Egitto, sottoposte a rigorosa quarantena in lazzaretti speciali.

Parigi, 28. — L'arcivescovo rinnovò i cappellani degli ospedali, e diede loro istruzioni.

Alessandria, 28. — È cominciato il processo di Said Kandil, prefetto di Polizia all'epoca del massacri.

Londra, 28. — Una lettera di Pauncefote, sotto-segretario al Foreign Office, dichiara che il Governo inglese chiamò l'attenzione dei firmatari di Berlino sulla parte del debito turco che dovesi attribuire alla Serbia, al Montenegro, alla Bulgaria ed alla Grecia

Calcutta, 28. — Una tribù di Shinwarhi ed Afridi s'ingaggiarono, dopo viva resistenza, di un convoglio di munizioni che il Governo delle Indie spediva all'Afganistan.

Ultimi dispacci

DA ROMA.

28, *ore* *pom.*

In seguito alla votazione della legge sull'istituzione di una Cassa nazionale di assicurazione per gli infortunii degli operai sul lavoro, il ministro Berti rinunciò a presentare le sue dimissioni.

— Domani la Camera terrà seduta soltanto nelle ore pomeridiane col seguente ordine del giorno:

Verifica dei poteri — Seguito della discussione sul bonificamento dell'Agro romano.

Si ritiene però che non si troverà in numero e si chiuderà certamente.

— Il Re giungerà da Napoli domani alle 7 ant.

Le regine Margherita e Maria Pia giungeranno alle 4 pom. e proseguiranno subito per Monza.

— Depretis è sensibilmente migliorato.

— Giorse a Roma la Commissione d'inchiesta per la docenza privata, presieduta dal comm. Zumbini, rettore dell'Università di Napoli.

Visiterà la Università di Pisa, Bologna, Pavia, Torino, indi si recherà a Napoli.

— Stamane il Papa ricevette il teologo Cantini, d'Asti, il quale gli presentò una somma per l'Obolo di San Pietro.

— La Commissione sulle industrie meccaniche navali visiterà nel prossimo luglio gli stabilimenti Cravero di Genova, Ansaldo di Sampierdarena, Odero di Sestri Ponente, Raggio di Voltri, Tardy e Benech di Savona, Allemano, Carrara, Colla, Decker, Masera, Tarizzo, Peccardi e Polla di Torino, Mongenet di Pont Saint-Martin, Sambuy di Bard e Gulier d'Intra.

— Stamane alle 11, domolandosi un muro nei nuovi locali pel Ministero della guerra in via Venti Settembre, un operaio per nome Zaferri rimase sepolto sotto le macerie. Venne estratto cadavere.

29, ore 9,45 *ant.*

Stamane è giunto il Re.

Egli è stato ossequiato dai ministri, dalle due Case e dalle altre Autorità.

— Ieri sera sono partiti da Roma molti deputati; altri ne partiranno oggi.

— Ieri sera parecchie riunioni elettorali hanno proclamato la candidatura del duca Leopoldo Torlonia.

Anche la Costituzionale ha deliberato di propugnare tale candidatura.

— Pare che lo sciopero dei garzoni fornai si avvii al suo scioglimento. Ieri sera i padroni hanno tenuto seduta nonconsentendo — dopo una animata discussione — alla nomina di tre arbitri onde vennero eletti gli on. Minghetti e Mazza e il dottor Silenzi. Questi si abboccheranno oggi con gli on. Palomba, Bonacci e Alasia, arbitri degli operai; quindi eleggeranno un settimo arbitro, che sarà il presidente. Credesi che verrà eletto Farini o Calvoli o Biancheri.

Essendovi probabilità di conciliazione, è stata arrestata la partenza di altri operai.

La Società dei panettieri di Alessandria ha inviato alla Società dei panettieri romani 55 lire, aprendo in pari tempo una pubblica sottoscrizione.

— Stamane nella *Sala Dante* avrà luogo la commemorazione di Mario Castellani.

Vi interverranno le Società democratiche; parleranno Bovio, Cavallotti e Fratti.

— Stamane, grandi cerimonie in San Pietro. Celebrerà il cardinale Howard.

— Ieri furono estratti dal Tevere una donna ed un ragazzo, l'una morta suicida, l'altro caduto nelle acque per disgrazia

PARIGI, 28, *ore 9,30 pom.*

Oggi si è sparsa la voce che a Marsiglia ed a Lione sia comparso il cholera.

Finora la brutta notizia non è ancora confermata.

NAPOLI, 28, *ore 4,30 pom.*

Stasera vi sarà a Corte un pranzo di 120 coperti.

Durante il pranzo si faranno concerti di musiche in piazza del Plebiscito.

— Oggi i Reali d'Italia e di Portogallo visitarono l'Istituto Casanova e l'Esposizione della Società promotrice di Belle Arti.

Vennero assai festeggiati.

— Il Re parte a mezzanotte per Roma.

Le Regine partiranno domattina alle 10,30

FIRENZE, 28, *ore 9,20 pom.*

Stamane alle ore 5 è morto il comm. De Fabris, professore d'architettura ed autore delle principali opere architettoniche contemporanee di Firenze,

NAPOLI. 29, *ore 2,10 pom.*

Oggi la Regina, accompagnata dal sindaco conte Giusso, dal principe Ottajano, dalla duchessa Sforza e dal suo seguito, ha visitato l'Istituto pei ciechi di Caravaggio.

S. M. è rimasta soddisfattissima dello andamento dell'istruzione e scrisse nell'*Album* dei visitatori questo nobile e gentile pensiero: « Lode a chi rimpiazza « con la luce dell'anima nei poveri ciechi « quella degli occhi tolta loro dalla na« tura. »

Ieri sera, a ora tarda, fu fatta una grande dimostrazione dinanzi al Palazzo Reale. Il Re e la Regina, acclamati freneticamente, dovettero affacciarsi due volte al balcone a salutare la folla.

BRINDISI, 29, *ore 8,45 ant.*

Ha ancorato in questo porto la cannoniera inglese *Cognette*, proveniente da Venezia.

(Agenzia Stefani)

Roma, 28. — Con ordinanza odierna venne fissato a cinque giorni il periodo delle quarantene per le provenienze dall'Egitto con traversata inoltre, che era stato fissato di tre giorni coll'ordinanza del 26 corrente, tenendo fermi i dieci giorni pel periodo della contumacia per le navi che arrivassero con casi sospetti.

Alessandria, 28. — Il giorno 26 a Damietta 47 morti di cholera, ieri 129. Porto Said è infetto. La salute pubblica ad Alessandria è buona. Venne proibito a tutte le navi dirette a Suez di comunicare colle stazioni del Canale. I piloti si ritireranno nella stazione dei Pozzi Mosè, ove faranno una quarantena di 15 giorni. Venne ordinata ad Alessandria una quarantena di 17 giorni per le provenienze da Porto Said.

Napoli, 28. — I principi di Portogallo partiranno domani per Palermo.

Costantinopoli, 28. — Dicesi che la Porta, dietro l'iniziativa di una grande Potenza, ordinò ad Italia di cessare le ostilità in Albania e di adoperarsi con tutti i mezzi pacifici a far riuscire le trattative alle frontiere. I maomettani della Bulgaria continuano ad emigrare in Asia.

Larnaca, 28. — Venne prescritta una quarantena per le provenienze dall'Egitto, ad eccezione del postale inglese facente servizio tra Alessandria e Cipro.

Parigi, 28. — La convenzione colla Compagnia d'Orléans fu firmata. Il Consiglio dei ministri approvò il progetto pel credito di 30 milioni per fondare alcuni villaggi in Algeria.

Vienna, 28. — In causa del duello nel quale il giornalista Bolgar uccise il tenente colonnello Schlager, il giurì afferma che Bolgar ed i due testimoni agirono per forza irresistibile. Il tribunale quindi assolse i tre accusati.

Tunisi, 28. — Fu scoperta una banda di falsi monetari. Circola molta falsa moneta. Agitazione.

Madrid, 28. — In causa delle difficoltà di navigazione presso di Santa-Cruz, parlasi di accettare la proposta del Marocco, di cedergli Santa-Cruz con un altro territorio nello stretto di Gibilterra.

Londra, 28. — La questione delle Capitolazioni della Tunisia resta pendente in causa delle riserve di Granville; questi consente a sostituire la giurisdizione francese alla consolare, ma non intende di rinunziare al principio delle Capitolazioni, sembrandogli che la situazione della Francia nella Tunisia non sia sufficientemente stabilita per rinunziare per sempre al beneficio delle Capitolazioni nella Tunisia.

Londra, 28. — Consolidati inglesi 100 5/16; Rendita italiana 91 7/8; Argento fine 50 3/8.

Versamenti fatti alla Banca d'Inghilterra, lire sterline 15,000.

Costantinopoli, 28. — Tutti i capitolazionisti riuniranno domani relativamente al cholera.

Londra, 28. — *Camera dei Comuni.* — Fitz Maurice dice che parecchie Potenze hanno diritto alle osservazioni amichevoli sul soggetto della proposta di Granville del 5 gennaio, concernente il canale di Suez. Nessun accordo definitivo fu ancora stabilito.

Londra, 28. — La Camera dei Lordi ha respinto alla terza lettura, con 145 voti contro 140, il *bill* legalizzante i matrimoni di vedovi con la sorella della moglie defunta.

Gli armatori inglesi hanno tenuto oggi una seconda riunione per organizzarsi in favore dell'costruzione del secondo Canale sotto il controllo inglese.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

(Agenzia Stefani.

La seduta del 28 giugno.

GENALA presenta il progetto pel riparto delle spese (e costruzione di opere di bonifica (urgenza).

MANCINI presenta i trattati di commercio colla Germania e la Gran Bretagna (urgenza).

Levasi la seduta alle ore 6.

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Resoconto sten. part.)

La seduta ant. del 28 giugno.

È aperta alle ore 10,10.

Presidenza all'onorevole Spantigati, vicepresidente.

Prosegue la discussione generale sul bonificamento dell'Agro romano.

ZUCCONI sostiene la legge, perchè crede che si farà un lavoro con grave dispendio. Per colonizzare l'Agro romano bisogna prima di tutto migliorarvi l'igiene; che permetta alle famiglie dei coloni di abitarvi senza pericolo di ritrovarsi contro l'abitazione, acque potabili, vie, e soprattutto istituti di credito. Dubita che l'Agro sia capace della coltura intensiva e vuol sostituirvi alla estensiva. Prega il ministro a studiare il modo che il bonificamento in ragione delle venture generazioni, i cui passi sono coordinati con quelli delle piccole sottostanti. Domanda schiarimenti sui mezzi finanziari.

Chiedono la chiusura, alla quale oppongonsi BERTANI e BERTI ministro.

A. BACCELLI pia per la chiusura, osservando che più attendesi si svolgerà la discussione sugli articoli.

La chiusura è votata.

GABELLI insorge di questa legge se lasse più dura verso i proprietari, come vorrebbe Ventura. I tempi so cambiati ed i provvedimenti d'oggi non saranno come quelli di Pio VII, separato perchè è da tutti riconosciuta la necessità di bonificamento, che allora non era. Esaminando le cose dette da altri oratori, dimostra chiaro basta il bonificamento idraulico per togliere la malaria, essendo molto più nocive le paludi terrazzane che richiedono lognature. Queste sistengono adottando soltanto che abbisognano acque sotterranee e lavori perpetui, facendosi reste scoli, pei quali non occorre la scienza idraulica per la loro bontà.

Considerando gli intensi guadagni dell'agro, dimostra che combinando la coltura intensiva colla estensiva, può provvedersi anche al bestiame. Nega che sia male ed immutabile la coltivazione del poggio; trasformazione dell'agro è economicamente utile al pubblico ed ai privati. Non crede necessaria la colonizzazione nella prima concedendovi la proprietà ambastanza limitata, mentre dalla proposta di Venturi di erogare nel bonificamento il fondo per monumenti a Vittorio Emanuele e Garibaldi. Conclude esprimendo voto del Parlamento di compiere un'opera esigitata dalla ragione suprema della pubblica salute.

CHIAVAROLI, VENTE e ZUCCONI parlano per fatti personali.

Il seguito a domani.

Levasi la seduta alle ore 12 merid.

La seduta pom. del 28 giugno.

È aperta alle ore 20 pom.

Approvasi il verbal d'udienza e si accordano numerosi congi

FARINI comunica una lettera del sindaco di Lodi che invita la Camera a mandare la sua rappresentanza per l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele (8 settembre), ed al concorso agrari...

La Camera delibera di farsi rappresentare dai deputati della provincia di Milano.

***

FARINI propone che, invertendo l'ordine del giorno, si discuta prima il progetto di legge riguardante la garanzia governativa per il prestito di 150 milioni al Comune di Roma.

Approvasi.

***

FARINI annunzia la presentazione di un progetto di legge dell'on. Bonghi.

Verrà trasmesso agli Uffici perchè ne autorizzino la lettura.

***

MERZARIO vorrebbe sospendere ancora la discussione del progetto riguardante la garanzia governativa pel prestito di Roma, dovendo svolgere alcune interrogazioni dirette al ministro dell'interno.

MAGLIANI si oppone.

MERZARIO non insiste, riservandosi però a votare come gli detterà la coscienza.

FARINI: È ciò che faranno tutti! (*Ilarità*)

AMADEI combatte le obbiezioni fatte ieri da Plebano e Favale. Contesta che il comune di Roma non chieda mai il concorso dello Stato per essere aiutato nella sua amministrazione finanziaria. Questo concorso fu stabilito da una legge precedente e chiesto unicamente per opere edilizie della capitale. Non mena giustificato le apprensioni sulla sicurezza che il Governo possa soddisfare a tempo debito i suoi impegni. Quell'amministrazione fu sempre prudente e previdente, e non mancherà certamente al suo bilancio, che infatti è genuino e rassicurante anche per l'avvenire, forse il più sicuro dei bilanci italiani comunali. Se ne appella al ministro delle finanze. Il disavanzo è minimo; anzi ogginondo alcuno spese straordinarie fatte in avanzo. Esamina lo stato florido dei vari servizi comunali. Del resto di fronte alle obbiezioni di Plebano e Favale stanno le relazioni di Sella e Minghetti, che assicurano che il comune di Roma sarà in grado di pagare l'interesse e l'ammortamento.

MAGGI crede che non vi sia alcun pericolo per lo Stato in questa garanzia, ed è mentre esaminando le condizioni del Municipio di Roma, che non mancherà gl'impegni che contrae per compiere le opere come capitale, e nelle quali è dovere dello Stato di aiutarlo.

FAVALE fa osservazioni personali.

AMADEI replica

Chiedesi la discussione generale con riserva della parola al relatore Simonelli. Esso dimostra essere questa legge la continuazione di quella del 1881, colla quale fu accordato a Comune il concorso governativo per la trasformazione edilizia secondo il piano regolatore. Dimostra l'opportunità e la convenienza di quel concorso. Quanto alla presente legge è una garanzia che rimarrà sempre garantita, perchè il Comune soddisfarà agli impegni mandando le sue entrate già risguardevoli a aumenteranno ogni anno.

MAGLIANI dimostra la perfetta legalità della garanzia data dal Governo, la convenienza economica del contratto e la sicurezza della responsabilità comunale. Crede che la sua deliberazione sul prestito esprima il voto della popolazione. Il Governo dà la garanzia spinta da un alto concetto politico. Roma capitale è centro di forza civiltà, deve compiere la sua trasformazione materiale. La Nazione deve aiutarla, ne possa rimpiccolire la questione rifiutandola a municipale. È il medesimo concetto per cui la Camera nel 1881 votò con plauso la legge sul concorso governativo. Senza la garanzia del Governo, il Municipio non potrebbe il prestito, e lo farebbe a condizioni onerose che compromettebbero l'avvenire del suo bilancio. Il Governo annette una grande importanza a questa legge e attende con fiducia il voto della Camera.

PLEBANO fa dichiarazioni personali.

Approvasi l'articolo unico della legge.

***

Discutesi quella sulla produzione dello zucchero indigeno.

Approvasi l'art. 1: « La liquidazione della tassa sulla fabbricazione dello zucchero indigeno si farà in base della densità dei sughi, inserviendosi a carico del fabbricante in quantità dello zucchero greggio di seconda classe, corrispondente a 1200 grammi per ogni ettolitro di sughi defecati e per ogni centesimo di cui risulterà superiore all'unità della loro densità a 15 gradi centigradi di temperatura prendendo per unità di densità quella dell'acqua distillata alla temperatura di 4 gradi centigradi. Sarà in facoltà del fabbricante di eseguire al principio d'ogni annata di esercizio e per tutta la durata di essa, che la tassa venga contata sulla quantità di zucchero effettivamente prodotta.

Emendati poi, secondo le domande di MAGLIANI, BERTI e GENALA, con l'eccettuazione del relatore CANZI, al capoverso 1 quattro ordini del giorno della Commissione perchè per 10 anni non si diminuisca la differenza ora esistente fra il dazio e la tassa sulla produzione indigena, perchè si studino le modificazioni alle tariffe ferroviarie per agevolare il trasporto delle barbabietole a grande velocità; perchè presentisi alla legge sull'ammontare e sulle modalità per restituire la tassa ed il dazio dello zucchero esportato, e perchè s'istituiscano premi biennali per studi sulla coltivazione delle barbabietole, sulla fabbricazione dello zucchero e sulla coltivazione dell'ambra zuccherina e relativa industria.

***

Si approvano gli articoli della legge per la classificazione delle strade nazionali, e quindi l'approvano le leggi per l'assegno di altre 9,000 alla sezione di settimo dell'Istituto tecnico di Como, e pel ricollocamento di nuovi fili in aumento della rete telegrafica, dopo osservazioni di DELVECCHIO sulla linea proposta dalla Commissione, dopo l'accettazione del ministro e l'approvazione della proposta BRANCHERI per il filo da Cargilia a Cuneo, e dopo le promesse di Genala a Solla di provvedere di fili telegrafici le principali stazioni alpine.

Approvasi anche l'ordine del giorno della Commissione: « La Camera invita il Governo a studiare la legge per collegare alla rete telegrafica i capoluoghi di mandamento e provvedere che le strade percorse da tramvia a vapore abbiano un filo. »

***

Discutesi il bilancio definitivo dell'entrata e della spesa pel 1883.

TORRIGIANI raccomanda che si dieno presto gli aumenti assennati agli impiegati che ne hanno diritto.

MAGLIANI dice essere sorti dubbi sulla interpretazione della legge, ma sollecitera una risoluzione.

Approvasi il totale dell'entrata in 1,511,281,600 lire e della spesa in L. 1,537,251,121

***

Procedesi alla votazione segreta di quattro delle leggi discusse.

Proclamasi l'esito delle votazioni. Sono approvate le seguenti leggi: Proroga della Convenzione commerciale colla Svizzera, con 194 voti contro 28; Disposizioni sulla produzione dello zucchero indigeno, con 165 voti contro 56; Classificazione delle strade nazionali, con 168 voti contro 22; Sussidio al antifilo dell'Istituto tecnico, con 161 voti contro 27; Nuovi fili telegrafici, con 167 voti contro 23; Convenzione per la fondazione di una Cassa di assicurazione per gli infortunii degli operai sul lavoro, con 161 voti contro 50; Bilancio definitivo dell'entrata e della spesa, con 160 voti contro 41; Garanzia governativa pel prestito del comune di Roma, con 122 voti contro 79.

Levasi la seduta alle 7,45.

— **Borsino.** — Torino, 28 giugno 1883. — L'apertura della Borsa di Parigi era ancora debole oggi:

89 50, 78 75, 103 25, 92 85.

La chiusura era la vera ripresa per i fondi francesi; rimaneva debole l'italiano:

81 — 78 85, 108 37, 93 80.

In Borsino l'occupazione principale, anzi unica, era quella del compenso per la liquidazione, tanto più che domani, penultimo giorno del mese, è festa.

Ecco i prezzi di cui abbiamo udito far cenno.

Rendita contanti e fine mese 92 05 a 92 00.

Rendita fine prossimo 90 10 a 90 05.

Mobiliare 808 a 807.

Unione Banche 257 a 256.

Affari nulli.

	Parigi,	27	28
3 0/0 francese amm. nuovo		89 82	91 —
3 0/0 francese		78 72	78 35
5 0/0 francese		108 27	108 37
Rendita italiana		92 95	92 80
Azioni Ferrovie Romane		— —	130 —
Obbligazioni Romane		— —	— —
Cambio su Londra		25 28 3	25 28 5
Banca Ipotecaria		501 —	— —
Consolidato inglese		100 3/8	100 3/16
Obbligazioni Ferrovie		299 50	300 —
Cambio sull'Italia		0 1/4	0 1/16

Fermo.

MERCATO DEI BOZZOLI.

Dispacci telegrafici — Mercato del giugno.

Gialli			*Verdi e Bianchi*		
Qual. super.	Qual. com.	Qual. infer.	Qual. super.	Qual. com.	Qual. infer.
L. a L.	L. a L.	L. a L.	L. a L.	L. a L.	L. a L.
		Acqui mir. 450.			
40 37	39 35	38 32	— —	— —	— —
		Alba mir. 931.			
42 44	37 39	— — — —	— —	— —	— —
		Alessandria mir. 1100.			
43 30	— —	— — 33 20		— —	— —
		Asti mir. 2500.			
39 41	33 37	30 32	— —	— —	— —
		Avigliana 142.			
39 40	36 35	34 20	— —	— —	— —
		Bra mir. 1450.			
39 42	35 39	— — 28 32	25 27	— —	— —
		Casalli mir. 800.			
37 41	33 36	— — — —	— —	— —	— —
		Carmagnola mir. 830.			
42 38	37 34	— — 31 27	28 22	— —	— —
		Cassio mir. 2400.			
40 37	36 33	32 28	30 24	— —	— —
		Castelnuovo d'Asti mir. 792.			
38 36	35 30	— — — —	— —	— —	— —
		Cavour mir. 600.			
38 42	— —	— — 32 35	29 31	27 28	
		Chivasso mir. 340.			
36 39	32 35	— — 26 28	22 25	— —	— —
		Cortemiglia 470.			
35 38	— —	— — — —	— —	— —	— —
		Crema mir. 550.			
39 41	— —	— — 30 23	— —	— —	— —
		Dogliani 120.			
37 40	33 37	29 32	— —	— —	— —
		Fossano mir. 100.			
34 39	31 —	— — 27 30	22 26	— —	— —
		Ivrea mir. 600.			
33 39	— —	— — — —	— —	— —	— —
		Mantova mir. 500.			
39 —	37 —	30 — 35 —	29 —	24 —	
		Nizza Monferrato mir. 303.			
36 42	30 41	— — — —	— —	— —	— —
		Novara mir. 700.			
38 40	34 37	27 33 30 32	37 29	22 24	
		Novi Ligure mir. 411.			
12 23	— —	— — 30 30	— —	— —	— —
		Padova mir. —			
34 —	— —	— — 30 —	— —	— —	— —
		Parma mir. 2500.			
39 42	36 38	33 35 34 —	31 —	29 —	
		Pinerolo mir. 1000.			
34 41	— —	— — 29 33	— —	— —	— —
		Racconigi mir. 0400.			
37 42	32 35	30 31 29 33	23 27	19 23	
		Saluzzo mir. 1500.			
40 37	36 32	— — 31 27	25 22	— —	
		Savigliano mir. 150.			
35 43	34 39	— — 28 35	— —	— —	— —
		Stradella mir. 1700.			
38 43	32 37	29 34	— —	— —	— —
		Torgiano mir. 515.			
32 —	30 —	32 — 33 —	— —	— —	— —
		Voghera mir. 3000.			
40 37	35 31	30 27 29 29	25 22	21 17	
		Torino mir. 4300.			
39 42	35 39	30 34 27 29	24 26	20 22	

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, giugno (sera) 27 28

Furbia 9 marchi pel corr.(*) Vz. 52 75 57 —
» per luglio » 56 — 57 25
» per luglio e agosto » 56 25 57 25
» pei 6 mesi ultimi » 59 50 59 75
Zucchero stagionato 88 disp.(**) » 52 75 52 75
» raffinato sodo disp. » 105 — 105 —
» bianco 3 disp. » 90 — 90 —
» id. a 6 mesi da Suez » 99 50 99 50

Liverpool, 28 giugno (sera).

Cotoni. — Vendite generali balle 8,000, di cui per la speculazione 1,000, e per la consumazione 5,000

Mercato pesante.

Importazione della giornata 15,000.

Havre, 23 giugno (sera).

Cotoni. — Vendite balle 400.

Mercato calmo.

Caffè — Vendesi sacchi 16,000.

Mercato attivo.

Marsiglia, 28 giugno (sera).

Frumento — Importazione quint. 2,140

» — Vendite » —

(*) Questo prezzo s'intende per 150 chilogr. tela perduta.

(**) Per 100 ch. netti, tela perduta.

I nuovi associati domandando per la prima volta l'associazione sono pregati di indicare con precisione l'ufizio postale più vicino da cui ricevono la Gazzetta, e la linea e stazione ferroviaria che fa il servizio di posta.

Tutti gli associati antichi e nuovi sono pregati di indicare con precisione quale delle tre edizioni essi desiderano.

In Torino si spedisce per posta qualunque si voglia delle tre edizioni; l'edizione del *mattino* è rimessa a domicilio per posta alle 8 ant., quella del *giorno* alle 2 pom., e quella della *sera* al mattino seguente.

Nei padiglioni giornalistici in Torino si trovano solamente le edizioni del *giorno* e della *sera*.

ESTERO

Lettere Inglesi.

Londra, 20 giugno.

IL CONNAX-CLUB.

(NEW-BOTTON) — I membri di questo Club, che s'intitola dal grande patrocinatore del libero scambio, daranno il loro pranzo annuale sabato venturo a Greenwich. È costumanza d'invitare al banchetto gli uomini più insigni dei vari paesi che trovansi a Londra di questo tempo, come pure è negli statuti del Club d'ammettervi come soci quei personaggi esteri i quali s'adoperino in un modo qualunque allo sviluppo delle dottrine politico-economiche propugnate dal celebre riformatore. A seconda dunque di questo principio, consono tanto alle idee eminentemente liberali del Cobden, il signor Clémenceau è stato invitato al pranzo, che sarà presieduto questa volta dal ministro Chamberlain. Un tale invito ha fatto torcere il naso a taluno dei membri del Club, sì che una mezza dozzina di essi — tra i quali il signor Goschen — credettero opportuno di dare la loro dimissione.

Figuratevi se i retrogradi hanno afferrato la palla al balzo e se hanno preso il pretesto questo piccolo incidente per gridare al quattro canti del paese che la discordia regna sovrana nel campo liberale! Se mi nomo come il Goschen, dicono essi, che ha fatto parte della passata amministrazione col signor Gladstone, dà le sue dimissioni da membro d'un Club liberale, pensate voi se l'intendono bene tra loro!

Ma questi signori non riflettono ad una cosa, che pure salta tanto lampante agli occhi. Si possono dare benissimo degli uomini politici i quali credono forse in buona fede di appartenere al partito liberale vero, ed mentre che di liberali non hanno forse che il nome. Non voglio insomma con ciò prendere a disamina la condotta politica dell'ex-ministro: voglio dire solo che col rimanere di sedere a mensa col Clémenceau, il rappresentante di Ripon può continuare a chiamarsi o a credersi un liberale vero; sta poi a vedere se il liberalismo sarà rafforzato o meno dalla sua assenza dal Cobden-Club.

Comunque stia la cosa, esiste il fatto per cui che di discordia nel campo liberale non se ne parla manco per sogno, come ce lo provarono gli elettori di Deiefburgh, che mandarono l'altro ieri in Parlamento un liberale, debellando così un'altra fortezza sin qui posseduta dal *torics*.

***

IL « TUNNEL » DELLA MANICA.

Se si farà il *tunnel* tra Dover e Calais non saranno certo i generali inglesi quelli che più specialmente vi avranno contribuito.

Dopo il duca di Cambridge, che si mostrò tanto ostile al progetto, toccò il turno al visitatore di Tolon-Kebir per protestare con mente ed anima all'apertura del passaggio sottomarino. Giovedì lord Wolseley venne chiamato dal Comitato che lo volle consultare, ed egli, simile al suo superiore immediato, disse al Comitato stesso dover fare d'ogni suo meglio per impedire la costruzione del *tunnel*, essa opera che metterebbe in serio pericolo la salvezza del paese, non essendo Dover una fortezza di primo ordine da poter resistere al cozzo di un esercito francese che volesse prenderla d'assalto l'Inghilterra per la strada sottomarina. Bisognerebbe essere gente del mestiere per entrare in materia tecnica e parlarne *compos sui*. Ma d'altra parte non c'è poi bisogno di tanta scienza per capire che la guerra incute alla grande impresa sento un pochino del pregiudizi e dei timori tutti propri degl'insulani.

***

ALTRE NUOVE INGEGNOSE.

Due bastimenti, partiti con pochissima distanza da Gravesend — la bocca del Tamigi — ed ambedue diretti alla Nuova Zelanda, si urtarono l'altra notte nel canale, ed uno di essi colò miseramente a fondo portando seco nella voragine del mare ventisette persone. I due capitani si scusano a vicenda protestando la loro innocenza; ma intanto non si capisce come due bastimenti di una stessa Compagnia, che devono conoscere appuntino la propria rotta, abbiano così incautamente a venire in collisione.

Anche per questa disgrazia si farà una inchiesta severa; si condannerà forse chi per inscienza è stato causa dell'eccidio; e poi? Altri bastimenti verranno ad urtarsi, altre persone lasceranno miseramente la vita. È una riforma radicale nel codice dei segnali che si domanda con insistenza da tutte le parti, ed è a questo punto essenziale che il Governo dovrà rivolgere presto o poi tutta la sua attenzione.

Da qualche giorno l'atmosfera è gravida di elettricità, ed i temporali si succedono con rapidità spaventosa. Fra l'altro ieri e ieri l'altro parecchie vittime del fulmine, e case ed edifizi guasti o rovinati. A compiere la triste cronaca si racconta di alcune scosse di terremoto all'ovest d'Irlanda, che hanno danneggiato alcune abitazioni mettendo lo spavento nella cittadinanza.

Pare che il cholera sia entrato per davvero in Egitto; i telegrammi di stamane dal Cairo e da Alessandria confermano il triste annunzio, ed i giornali predicano al Governo di prendere tutte le precauzioni suggerite in casi simili per tenere lontano più che sia possibile il micidiale visitatore. Le autorità inglesi in Egitto hanno ricevuto ordine di far pressione sul khedive perchè gl'inviati alla salute pubblica nei diversi punti della costiera attraversino alle riserve di riguardo da adoperarsi in un paese tanto facile a dar esca al mal'opidemia quale l'Egitto.

***

PER GLI AMATORI DI COSE RARE.

Alla vendita pubblica della celebre collezione di Blenheim vi fu una viva competenza tra l'incaricato del Governo inglese ed un signore francese per un Manterna, ravissante, interessante e perfettamente conservato. Il quadro rimase finalmente al rappresentante governativo per la somma di sterline 2352, ed esso — con altri due esemplari della pricipale opera veneziana, comparsi all'incanto della collezione Hamilton — andrà ad arricchire la preziosa raccolta della Galleria Nazionale in Trafalgar Square.

Le settimana decorse, ad una vendita pubblica di libri nel vicinato dei pressi giardini elevati, come ad esempio per la prima edizione del 1679 del Paradiso perduto di Milton, sterline 6. Una magnifica versione classica delle *Epistolæ Heroum Sabellionis*, per sterline 20. *Le pietre di Venezia*, di Ruskin, prima edizione, sterline 12 e 15 scellini. La prima edizione del poema di Byron *Hours of Idleness*, per 3 ghinee.

***

MORTE DEL PADRE MELIA
e nel professore Tivoli.

Abbiamo a registrare la morte di queste due persone assai benemerite della nostra colonia. Il Padre Pio Melia, ex-gesuita, ne fanno nelli giorni passò di questo mondo all'età di 83 anni, parecchi dei quali furono da lui spesi a beneficio dei poveri e sofferenti nostri connazionali.

Non v'era italiano a Londra, a qualunque partito o credenza religiosa appartenga, che avendo conosciuto da vicino il Padre Melia non ne dica il gran bene. Egli era buono, affabile, caritatevole e giusto, e se tutti i ministri del Vangelo fossero simili all'eccellente defunto della nostra Società di beneficenza, lo sono più che convinto che alla religione, come lui Pistoiese, ci si avrebbe più amore e più rispetto.

Il De Tivoli da molti anni era professore di letteratura italiana all'Università d'Oxford, e lascia ogni pure, in chi lo conobbe, una vera ricchezza d'affetti.

Colto, brillante, addolcito e completamente italiano: ecco ciò che di lui si può dire in coscienza, senza tema che le lodi, che tanto si merità, vengano accusate delle solite tinte retoriche che si dicono o scrivono al funerale d'un amico.

Nota. Anche la *Gazzetta Piemontese* ha a lagnarsi della morte del prof. De Tivoli, che le era alcuni anni or sono, od ora da Londra, corrispondente assiduo e zelantissimo scrittore.

ITALIA

Cronaca parlamentare.

Roma, 27 giugno.

(SARACCO) — Vi ho scritto l'altro giorno che c'era in aria l'uragano di malcontento — malcontento contro Depretis — malcontento contro la politica incerta, tentennante, ambigua, che si perseverava in lei.

Addio enormi, colossali maggioranze del dicembre e del maggio scorsi; addio lirici entusiasmi scoppiati all'ombra del trasformismo trionfante! La maggioranza appena di ieri è diventata oggi una maggioranza minuscola, esigua, raccapezzata stentatamente con tutte le armi pelate che formano il vecchio arsenale del presidente del Consiglio.

E forse forse quella che oggi, per quanto tenue, per quanto sospesa ad un filo, è ancora maggioranza, sarebbe domani miserrima bella e buona se fortunatamente per il vecchio Depretis la chiusura imminente della Camera non seguisse l'allontanamento, per cinque mesi, di ogni pericolo di possibile crisi parlamentare.

***

I candidati della maggioranza ministeriale-trasformista per le varie Commissioni, e segnatamente per quella generale del bilancio, sono riusciti proprio per miracolo, con parecchi voti di maggioranza sui candidati degli avversari. E si che il Depretis non è stato con le mani alla cintola!

Non so se il risultato di questa votazione vi abbia influito, ma il fatto sta che oggi, prima che si riaprisse la Camera, c'è sparsa subito la voce che il Depretis non sarebbe più venuto, perchè assalito nuovamente da uno dei suoi soliti accessi di gotta, e sarebbe piuttosto fortemente.

Non voglio fare dello scetticismo a proposito di una malattia. Ma non posso a meno di notare quello che hanno notato tutti, cioè la strana coincidenza degli assalti di gotta deputati con le situazioni parlamentari difficili e imbrogliate. Ormai quell'uomo ci ha tanto abituati a dubitare di tutto!

Così, non venendo, e non potendo più venire il Depretis alla Camera, le sedute si chiuderanno prima ancora di quello che si era preventivato. Ogni pericolo per ora rimane scongiurato: vedremo a novembre il risultato del lavorio fatto durante le vacanze dai fautori della fusione pura da una parte, capitanati dal Baccarini e dallo Zanardelli, e dal Depretis e dai suoi nuovi acoliti dall'altra.

A novembre ne vedremo delle belle e ce ne divertiremo.

***

Intanto la Camera cammina con moto accelerato alla fine.

Oggi, fra le altre cose, ha discusso ed approvato il nuovo trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e la Gran Bretagna.

Dal detto al fatto v'è spesso lavoro del relatore, on. Bonelli, mi piace notare alcuni dati sulle condizioni del nostro commercio con la Gran Bretagna e l'Irlanda.

In questo commercio la parte principale la tiene l'importazione; i prodotti che si importano dall'Inghilterra in Italia, stanno — così poco lusinghiera per noi — nel rapporto del quattro all'uno con quelli che noi dall'Italia importiamo nel Regno unito. È ben vero però che una parte delle nostre importazioni attribuita dalle statistiche, comunicateci dalla Francia, non fa che attraversare quest'ultimo paese per andare nel cuore dell'Europa.

Il commercio di importazione dall'Inghilterra in Italia non è superiore che da quello della Francia, è solo superiore a quello dell'Austria, che rappresenta il quintuplo di quello della Germania.

Come facilmente si capisce, questo commercio di importazione è rappresentato in maggiore parte dai carboni, dalle macchine, dai ferri, da tutti i prodotti insomma che vengono importati in Italia per essere i necessari elementi del lavoro manifatturiero, o per agevolare e diminuire la mano di lavoro industriale.

***

L'on. Bonelli — voi lo sapete — non è uno di quegli uomini che credono che politica e bello stile siano due cose che facciano a pugni. Egli favorì portare sempre, anche nella trattazione degli argomenti più pesanti, anche nella discussione arida delle cifre, una eleganza rara di frase, collegata quasi da un sottil profumo di poesia. E qui, nella relazione di un trattato di commercio, ogli seppe trovare una chiusa così nobile che sono sicuro di guadagnarmi la gratitudine dei lettori riportandola qui così fino alla indigesta prosa:

« Noi siamo — dice l'on. Bonelli — fra coloro i quali pensano che non debbano confondersi le alleanze e le amicizie politiche cogli interessi economici nelle relazioni internazionali. Non vogliamo tacere però che nell'esame delle condizioni del presente trattato non abbiamo saputo dissimularci ricordi cari e gloriosi della storia del risorgimento nazionale, nè rendere muti nell'animo nostro quei sentimenti onde l'Italia una e indipendente, dalla sua Roma rivolge di continuo, con ammirazione e con affetto, il pensiero a quel civilissimo paese che è scuola di libertà e di gentilezza, a quel popolo, ricco e forte, dal quale deve attingere tanti esempi così di virtù politica, come d'operosità economica. »

PER LA NUOVA LINEA VERBANESE.

Quando discutevamo la questione dell'allacciamento al Gottardo, noi facevamo notare che domandando l'inutilissima linea Santhià-Borgomanero-Sesto Calende non avremmo avuto alcun alleato; ma che domandando la linea lungo la riva destra del Lago Maggiore potevamo avere alleata una buona parte della provincia novarese.

La prova della giustezza del nostro asserto l'abbiamo in un ragionatissimo articolo pubblicato dal *Progresso*, gazzetta di Novara.

Parlando dell'allacciamento al Gottardo, il *Progresso* scrive come noi che, se si ha in vista soltanto un raccordo, il quale debbesi accorciamento di pochi chilometri, non frutterebbe la spesa di domandare una nuova costosissima linea e sarebbe molto meglio chiedere soltanto l'impianto del doppio binario fra Torino e Novara.

Ciò premesso, esso discute la questione della nuova ferrovia in termini a cui ogni buon torinese darà piena adesione, augurandosi che sentimenti consimili prevalgano nel Consiglio provinciale di Novara. Ecco l'ultima parte dell'articolo:

« Nè terminano di venir accennati ci muove il timore che le nuove linee siccome da Torino possano tornare di danno alla nostra città, e quindi il pensiero di ostacolare i tentativi del Piemonte, perchè è convinzione nostra che ove fosse costrutta la linea laterale, la quale più d'ogni altra è appunto nei voti del Piemonte, e la sola che a noi pare possegga il carattere di serietà e di vera importanza, chi da quella linea avrà maggiore vantaggio sarà appunto la città nostra, la quale vedrà con essa aumentare e facilitare le comunicazioni ed i rapporti coll'industre popolazione della sponda destra del Lago Maggiore, i cui interessi saranno sempre maggiori con Novara che con Torino.

« Diciamo che la linea laterale ci pare la sola che presenti un vero carattere di serietà ed importanza quando si riconosca giusto che Torino venga unita con nuova linea al Gottardo, perchè non è quindi ragione proprio qual vantaggio possa avere Torino da un allacciamento a Sesto Calende, che dal Consiglio comunale di Torino con la espressamente ripudiato solo in omaggio a voti precedentemente emessi dai Corpi amministrativi della città e della provincia, che però nelle attuali circostanze tennero di non stare come potessero tornare piuttosto di danno che di vantaggio al Piemonte.

« E basterà da parte nostra l'osservazione, la ragione più forte che dal Piemonte si invochi per sostenere la necessità del nuovo allacciamento è l'impossibilità di poter ridurre la Novara-Pino a doppio binario; il pericolo che la linea possa essere interrotta, nel qual caso resterebbe tolta a Torino ogni congiunzione col Gottardo.

« Ora l'impossibilità del doppio binario: il maggior pericolo d'interruzione della linea si presenta appunto nella parte più vicina a Sesto Calende.

« Se vogliamo quindi qualche riforma, se si vuole realmente una linea che facilitii e renda possibile l'unione diretta del Piemonte al Gottardo, è necessario che questa segua in posizione superiore a Pino; che la nuova linea sia affatto autonoma e fedelmente aderente all'attuale sulla sponda destra del Lago. Alle quali condizioni rispondo appunto la progettata linea laterale per Varallo e Luserna, che oltre agli altri vantaggi presenterà anche quello di servire una plaga importantissima finora abbandonata.

« Qualora il nuovo allacciamento si dovesse fare in punto inferiore, assai più conveniente sarebbe farlo ad Oleggio, centro molto più importante, dirigendosi al quale la nuova linea, oltre all'essere in definitiva più breve, toccherebbe d'un capo di gran lunga migliore a quello che si richiederebbe per la Santhià-Borgomanero-Sesto Calende che sopra in terreni difficilissimi e porta quindi la necessità di un lungo sviluppo e spese ingentissime.

« Concludendo diremo: Si studii con accuratezza codesta, senza alcuna idea preconcetta, se vi sia la necessità di un nuovo allacciamento fra Torino ed il Gottardo, e se quanto meno il moderno presenti un'utilità tale che convenga affrontarne con animo sereno la spesa. — Se il nuovo allacciamento si deve fare, non altrimenti deve farsi che colla linea laterale Pallanza-Locarno; e se questo punto deve la nostra Provincia, dove il Municipio insistere, perchè non si abbia colla linea Santhià-Borgomanero-Sesto Calende una linea ibrida, senza utilità alcuna anzichè il soddisfacimento d'un legittimo bisogno. »

Lettere Milanesi.

Milano, 24 giugno.

LA GIUSTA E LA COSTITUZIONALE.

Ho avuto più volte occasione d'intrattenere i lettori della *Piemontese* sulle condizioni dell'attuale Amministrazione comunale di Milano, ed ebbi a ripetere che pur essendo essa attiva, onesta, benemerita per articoli servizi, ha un bisogno di venire rinforzata, ricostituita, risanguata — il linguaggio è di moda — con elementi nuovi, giovani, più popolari e non sospetti per vecchi legami politici. Questo vogliono quanti desiderano che dessa continui ad essere retta dal sindaco Belinzaghi — dal quale non si scorge alcun possibile successore — e che pure cedendo a movimenti ed influenze più moderne e democratiche, non soffra più urti e sconquassi, e proceda, ordinata e serena, nelle riconosciute, necessarie riforme.

Questo ebbi io a scrivervi più volte, e a questa conclusioni era venuto — in un suo discorso pronunciato alla Costituzionale, allora delle non lontane elezioni amministrative — uno dei più saldi e intransigenti suoi membri, egregio cittadino, l'avv. Giorgio Consiglio. La discussione troncata allora, non ebbe miglior sorte l'altra sera in uno alla stessa assemblea, a ciò sempre per opera degli stessi intransigentissimi supremi. Infatti la seduta per mancati sarà, abbia il meritato avvenire ad esercitare influenza e pressioni sui membri meno coriacei e cristallizzati di quell'*Associazione* perchè la discussione non si accalorasse, ma la si strozzasse bellamente con un nuovo rinvio a 4 mesi. E poi parlano degli avvocati! Allora tanto valeva non convocare nemmeno l'assemblea: ma, una volta fattolo, bisognava scindere personali riflettere il quesito, il quale, per quanto abbandonato dalla Costituzionale, viene pel discusso e commentato dalla cittadinanza, che non è pel certo un *mezzo ed ideale* con quella Associazione. Ha detto benissimo il signor Reale che l'attuale Giunta ha meriti nè pochi nè piccoli — che l'opera sua è intralciata da tre gravi inconvenienti invincibili: la questione politica, l'opposizione tenace corpisantiana e l'enorme quanto finanziario. Ma siccome già per detto e predetto quali sono della Giunta gli elementi deboli e da rinnovarsi, bisognava cadervi fino in fondo, e svecchiare come senza eccessivi riguardi — biasimevoli in tempi e luoghi di libertà — additare il modo di surrogarli per costituire con più forza il nucleo dell'Amministrazione se tanto è che lo si ritiene sano e utile. Paiono cose chiarissime, elementari, ma a quella Costituzionale sono queste appunto che non tornano parapetto. Perchè il *Corriere* ha deplorato l'esito di quella seduta. Il che però non impedirà che le cose seguitino ad andare avanti così finchè certi fili non vengano spezzati e battuti.

Intanto la Costituzionale continua a vivere fuori della corrente, ad isolarsi, a perdere aderenze e seguito.

E non sarà senza sua colpa se vedremo salire ai massimi onori cittadini gente che minaccia di *sempedere* dall'impiego e di punire ottimi funzionari rei di... non aver fatti scappellotti abbastanza. Alla larga da quei democratici di principesco!

***

PER GLI ISONDATI.

Sapete già che per soccorrere agli inondati si sono raccolte a Milano mirabile mezzo lire 136,811. Di esse vennero distribuite sole 320 mila. L'altra metà è deciso che la riscuoteranno [illegible] nella costruzione delle case crollate per le inondazioni.

Beneficenza milanese, sei davvero in superabile!

A proposito di beneficenza. Si vorrebbe sapere perchè il prefetto non tiene finora calcolo alcuno dei consigli e delle misure *pratiche* ed immediate suggerite da taluni membri della Commissione contro la pellagra. Se che grandi parole se ne fanno, un questo le son femmine. E fatti ci vogliono e si aspettano.

***

GLI STUDENTESI A TORINO.

Ecovi una buona notizia.

I membri del Club degli scrittori ed artisti ungheresi partono il 7 luglio alle 6 di sera da Budapest, si trattengono sino alla mattina del giorno 9 a Venezia e proseguono poi per Torino, dove andranno a visitare Kossuth, e per Parigi, dove saranno ricevuti da Victor Hugo.

***

NOTIZIE A FASCIO.

Il giorno 24 scoppiò un grande incendio a Capriata d'Adda nel cotonificio Crespi. Il danno fu di 650 mila lire — nessuna vittima — causa accidentale.

Lo sciopero dei pellettieri continua.

Stamane si è fatta una contravvenzione nella famosa Fiaschetteria toscana, perchè nelle sale superiori si giuocava al *macao*. Un delegato di P. S., seguito da guardie, stese verbale e seguirà il denaro.

LETTERE BIELLESI.

Biella, 23 giugno.

TEMPERANZA.

(D. V.) — Il Ministero, su relazione dell'autorità locale, ha ordinato la chiusura del nostro Seminario vescovile per i giurisdi. Si tratta di peccato di sodomia commesso da qualche inserviente o chierico a carico di alcuni allievi. Tre persone sono già in prigione; speriamo non siavi altro compromesso.

Me ne dispiace per i poveri giovanetti e per il direttore, canonico Magnani, persona rispettabilissima; ma qualunque modo di reprimere sia il benvenuto. Perdio, la prigione è troppo leggero castigo per un assassinio di tal fatta! L'autorità va encomiata per l'atto energico e necessario, e sarà vivamente appoggiata dalla popolazione qualora mantenga la chiusura definitivamente.

È la seconda volta che tali nefandità accadono in quello Seminario, e son già trenta!

***

CONVITTO CIVICO.

Sarebbe bene che tale soppressione desse l'idea per un provvedimento largo e definitivo circa il Convitto civico di Biella, su cui pende una questione lungamente combattuta alla sordina, e da qualche giorno alla luce del sole con pubblicazioni pro e contro. Da tali discussioni non può non venirne del bene.

Tutti i locali scolastici in Biella sono antichi conventi adattati allo scopo attuale mediante ripieghi, che ogni anno costano gravi sacrifizi pecuniari al Comune, ma non riescono a fare di quei chiostri un edificio scolastico rispondente ai bisogni veri e alle esigenze moderne.

Tale è pure il Convitto civico in un ex-convento di San Francesco del XVI secolo, ammodernato, ritoccato, amplificato, riparato molte volte.

Lo dirigono da parecchi anni i fratelli Levis, che prima tenevano in questa stessa città una scuola tecnica paregiata. I loro avversari trovano che non è giusto venga loro concesso gratuitamente dal Municipio quel locale, e, poggio ancora, sia loro permesso di tenere nel *Convitto civico* scuola elementari interne a *pagamento*, che fanno concorrenza a quelle pubbliche gratuite. La concessione scade appunto con questo anno scolastico.

Il direttore Levis ha pubblicato un elegante e serio opuscolo in risposta indiretta agli appunti mossi al Convitto, e ora il Consiglio comunale dovrà provvedere alla scelta di un direttore per un periodo di alcuni anni e terrà certamente conto non solo del lato finanziario, ma di quello morale della questione; garanzia quest'ultima molto più seria in tale argomento.

***

ALPINISMO.

Per l'apertura della stagione estiva gli alpinisti biellesi vanno al Monte Barone in Val Sessera, visitando per istrada la

---

Appendice della Gazzetta Piemontese.

(76)

IL SEGRETO DI UNA VENDETTA

Proprietà letteraria — Diritti riservati

Parte terza *(Seguito)*.

IV.

Finalmente con risolutezza esclamò:

— Voglio sapere ciò che mi si nasconde.

— Tu hai avuto torto di insultare il signor Fargeas..... Va a chiedergli scusa come egli ha detto, come ha diritto di pretendere... —

A queste parole Paolo si riscosse.

— Io?

— Tu, Paolo.

— Oh! Ma infine papà! perchè?

— Perchè è tuo fratello. —

Lo sbalordimento e l'afflizione di Paolo furono più profondi che in Maurizio, perchè questo era stato già altra volta preparato da suo padre.

Maurizio ebbe dolore sì, ma per lui si limitò al dispiacere di conoscere che il segreto della sua vita era nel dominio di un altro; Paolo invece aveva sempre vissuto nella completa ignoranza di tutto e questa rivelazione di suo padre lo fulminò.

Pure non si raccapezzava.

— Mio fratello! — mormorò il giovanotto guardando suo padre con un vago terrore come si guarda un uomo impazzito d'un tratto. — Mio fratello! Maurizio è vostro figlio?

— No..... io non sono suo padre..... ma lui e voi siete nati dalla stessa madre..... Dovete quindi amarvi l'un l'altro... —

Paolo, pallido come un morto, si tacque, non osava più domandare.

Egli intravedeva qualche cosa di vergognoso o di sinistro....

— Tu hai vissuto, mio povero figlio, colla credenza che tua madre fosse morta. Ebbene, io t'ingannava.

— Mia madre vive?

— Sì, e sarebbe molto meglio che fosse morta in un naufragio, come ti ho sempre detto. —

Paolo provò come una dolcezza in cuore.

— Mia madre vive ed io l'ignoravo... e non l'ho mai veduta... e non le ho mai parlato... e forse le sono passato d'accanto senza sospettare che fosse mia madre!... Mio Dio! Mio Dio!

— Sarebbe stato meglio che fosse morta, ti dico, — fece Levigier con asprezza, — pel nostro onore e pel suo... —

Paolo sorrideva ad un pensiero che gli venne, senza intendere le parole di suo padre. Sua madre viveva ed egli poteva vederla, poteva abbracciarla!

Tutto d'un tratto domandò, ricadendo nella crudele realtà:

— Perchè vivete voi lontano da essa? Perchè non me ne avete mai parlato? Qual dramma è avvenuto? Che cosa mi nascondevate?

— Tua madre non è degna che tu pensi a lei! Essa ti abbandonò... essa mi lasciò, essa disse una vita d'espedienti... alla vettura dei suoi vergognosi amori, e infine che la raccolse in Fargeas, il padre di Maurizio. Egli certamente le offrì la ricchezza, ed in tal nido seppe tenersela. Infatti la loro unione durò da venticinque anni..... Tua madre, mia moglie, la madre di Maurizio, è considerata in società come la moglie legittima del senatore Fargeas. Comprendi ora? —

Ma Paolo era troppo atterrito dalle parole di suo padre per sentirsi in grado di rispondere. Sua madre disonorata, la cui vita era stata una catena di vergogne, sua madre, di cui egli sognava un'immagine celeste! Ah! quale orribile rivelazione! Elena ora restata per lui circondata da tutta la poesia dei suoi ricordi d'infanzia.

Levigier vedeva questo dolore nell'anima di suo figlio e provava uno strazio ineffabile.

Che poteva egli fare per consolarlo? Niente. Egli era impotente. L'ala del tempo sola avrebbe coperto questa piaga. Questa scena crudele doveva sopravvivere alla gioventù, all'età matura, accompagnarlo nella vecchiaia, e non abbandonarlo che il giorno in cui il bene ed il male, la gioia ed il dolore, le speranze e le disillusioni si confondono nel nulla, nella morte.

— Figlio mio, — disse l'infelice, — non ti affliggere troppo! Pensa che io ti amo, io che per te la tua vita ti ho amato per... Non ho io avuto per te l'affetto avremmo avuto in due?

— Oh! papà! perdonatemi le lagrime che spargo, ma sono più forti di me.....

— Piangi, piangi pure davanti a me, figlio mio, io ti comprendo. Il povero giovanotto non aveva sogno di questa autorizzazione, poichè piangeva disperatamente.

— Ah! che non avrei io fatto nasconderti questo segreto, sono figlio mio, e tenerlo solo per me, soffrire io solo... sì... perchè è un delitto toglierti così tutte le illusioni della vita..... Credimi, io avrei mai parlato senza questo due E non è stato molto tempo che so che tua madre è a Parigi... D la tua infanzia io l'aveva perduta vista. Essa era sparita completam e non avevo avuto più sue not Credetti sempre che avesse lasc la Francia o che fosse morta m rabilmente conservando abbasta fierezza per non ricorrere a me! felicità che tu m'hai dato per la intelligenza e per le qualità del cuore ha raddolcito un po' la tristezza, ed avrei certo dimenti tutto in grazia tua, se il destino me l'avesse fatta incontrare.... giorno in cui incontrai per la p volta Maurizio Fargeas ebbi come presentimento che egli fosse un f

[illegible] vettore notificargli una citazione..... Perchè Maurizio, dopo quel colpo di Stato, non proseguì e riprese la data parola a Luisa? Perchè allora che avrebbe potuto sposarla, si è ritirato? Comprendi Paolo? —

L'ufficiale non rispondeva; solo Levigier parlava.

— Gli è che per sposarsi occorre produrre le fedi dello stato civile... che queste fedi portano la illegittimità della nascita di Maurizio; per conseguenza sono una prova della illegittimità dell'unione di Elena e Fargeas, cosa che significa perdere la riputazione, cadere in disgrazia della società... Fargeas, io penso, dovette spiegare tutte queste ragioni a suo figlio, ed è perciò che il povero giovane non ha potuto sposare Luisa. —

Trasportato da queste riflessioni Levigier si diè a fare mille induzioni, e più pensava, più le trovava giuste.

Paolo taceva con la testa sul petto e le braccia penzoloni.

Tutto d'un tratto mormorò sottovoce qualche parola che pareva un gemito:

— Mia madre! Mia madre! —

Levigier, sconvolto, gli prese le braccia scuotendole fortemente.

— Ti proibisco di pensare a lei, Paolo, te lo proibisco; essa non merita il tuo pensiero... Prometti!

(*Continua*) JULES MARY.

Cartiera Italiana a Serravalle Scrivia e alcuni altri stabilimenti industriali presso Coggiola, ove la popolazione ha preparato un ricevimento festoso. Prima però andranno alla Grotta di Borgovel, escavazione naturale nel calcare presso Sostegno, sul territorio biellese sempre. Vi sono nulle simplissimo; il proprietario avvocato Bozino ha fatto eseguire lavori di prosciugamento per comodità degli esploratori.

Con delicato pensiero nella salita al Monte Barone sarà fatta commemorazione e posta una corona sulla lapide che ricorda la morte dell'ex-socio E. Crolla, lì avvenuta, per disgraziato accidente, sei anni or sono in consimile escursione sociale.

***

PER UN FATTO PERSONALE.

Poichè mi trovo appunto e veramente mule Alpi biellesi, mi ricevo della visita uscita il *Hydros* a mio carico. Egli ha creduto che io nutrissi minor simpatia per la Casa di salute ov'è medico curante in questa stagione. Abbia pazienza: dicendo che i nostri stabilimenti non erano popolati ancora, causa la pioggia, non ho asserito che fossero deserti. Del resto, sul tempo umido e freddo sino alla settimana scorsa, era da aspettarsi quello che è avvenuto di questi ultimi giorni, che cioè i ingannati arrivassero poi tutti ad un tratto, e così è, per es., per lo stabilimento di Biella-Piazza, che, secondo le domande pervenute, sarà presto affollato.

Hydros mi permetterà, spero, di ricordare, oltre il suddetto e quello di Oropa, anche il nuovissimo e modesto stabilimento presso il Santuario di Graglia. Vi è posto per tutti, e io attendo con impazienza i suoi corrieri, che contribuiranno assai ad attirare l'attenzione del pubblico sul nostro circondario.

DALLE ANTICHE PROVINCIE.

Asti, 28. — *L'Unione Bancaria*. — Già sieno stati informati del nuovo fiscale toccato alla sede d'Asti dell'*Unione Banche Piemontese e Subalpina* colle irregolarità scopertesi a carico del direttore Arioni. Questo amministratore esemplare, che fino a quasi ultimi giorni passeggiava tranquillamente in Asti, di-cesi abbia ora preso il volo (*).

Frattanto si deve lode al Consiglio di sconto di questa sede, il quale (malgrado una ispezione compiuta pochi giorni prima da alcuni amministratori della sede centrale di Torino), procedendo ad un'estesa verifica di contabilità, trovò prima i brogli a carico del cav. Martinengo (i quali portarono poi la luce sulle 793 mila lire di cui si è già parlato or non è molto) e poscia i brogli fatti dal *predetto* amministratore delegato di questa sede.

Sarebbe bene pertanto che l'Amministrazione dell'*Unione Banche Piemontese e Subalpina* provvedesse sollecitamente a tronc-are in modo reciso il marcio dove si trova, ed infrenare in questo la scrupolosa onestà e rettitudine dell'egregio cav. ingegnere N. Savii, già presidente della *Banca Unite d'Asti* prima della fusione, il quale seppe purgare in allora le *Banche Unite* già infette da affaristi di malafede.

Ciò malgrado non scemò per nulla il credito dell'*Unione Bancaria* presso questa sede, nè si verificarono richieste di depositanti; per cui tutto ci dà ragione a sperare che il Consiglio superiore ed il Comitato di Sconto d'Asti (il quale di-cesi dimissionario) vorranno a ristabilire in poco tempo la favorevole impressione prodotta da questi vasti di casa.

(*) *Carlo Alberto*. — Si fa un gran parlare dell'interessante processo che sta dinanzi ai tribunali di parecchi giorni in Alessandria. Il dibattimento durerà ancora sei o tre settimane ancora.

Per dimostrarvi l'importanza di questo dibattimento, basti dirvi che il numero dei testimoni d'accusa e di difesa oltrepassa il centinaio.

Due testimoni che lasciò durante il processo delle deposizioni contrarie alle prime, furono tratti in arresto dietro ordine del presidente cav. Fenoglio, il quale spiega in questo dibattimento una rara e mirabile valentia.

Quando sarà pronunciata la sentenza non mancherò di darvi maggiori ragguagli.

Cavour, 26. — *Elezioni amministrative*. — Si scrivono:

Ben presto in questo Comune si procederà alla nomina dei tre consiglieri scadenti d'ufficio.

Gli elettori non devono ignorare che a costituire una buona amministrazione occorrono uomini probi, intenti al solo interesse del Comune, conoscano un pochino l'aritmetica commerciale, e, occorrendo, sappiano leggere fra le linee del bilancio.

Vedete! La scelta sta nelle vostre mani. Ricordatevi i signori Cornaglia e Gramaglia, ed il signor Macchipo, pubblicato ai Padri di famiglia, e nostituite il signor Lorenzo Castari, persona di conosciuta probità e pari intelligenza amministrativa. C. P.

Una pietosa e commovente funzione compiva l'altra sera il 2° reggimento fanteria, assegnato agli infelici resti dei 22 ed a molte rappresentanze degli altri corpi del presidio. Accompagnava all'ultima dimora un caporale suo coetaneo, il bravo sergente maggiore Agostino Simondo, mancato l'altra notte colpito da improvviso malore. Seguiva pure il feretro il maggior generale Guidotti, comandante la brigata, il povero defunto ufficiale superiore aveva cominciata la sua vita militare alla formazione del reggimento stesso, che, senza interruzione, per 25 anni con mirabile affetto sempre seguì e sui campi di battaglia e nella lunga repressione del brigantaggio, e fu tra i valorosi che nelle Gaeta salvarono alla loro bandiera la medaglia al valor militare. Stava ora per lasciare la mesta dimora della sua travagliata carriera, ora alla vigilia della promozione a capitano. Povero Simondo! La inesorabile falce della morte non curò le amarate tue fatiche e senza pietà d'improvviso ti volle svelta la vita! Ma tu compiacciati che la tua memoria non muoia mai nel tuo reggimento: esso ne' suoi fasti vi ha scritto il tuo nome a caratteri indelebili.

Passano in ogni tempo i nostri reggimenti vantare ufficiali infiammati così nobilmente al servizio, al dovere e al bene del proprio paese come lo eri tu, povero perduto!

M. F.

AI LETTORI.

Rammentiamo ai nostri lettori abbonati che siamo prossimi ad una delle più numerose scadenze di associazioni.

Preghiamo quindi vivamente coloro a cui scade l'abbonamento in corso o coloro che desiderassero essere abbonati alla *Gazzetta Piemontese* (e speriamo debbano essere molti), a voler rinnovare o assumere l'abbonamento dal 1° luglio con sollecitudine. Saranno così meglio serviti, non sbalzano interruzioni o ritardi nella spedizione del giornale e si meriteranno i ringraziamenti della nostra Amministrazione.

La *Gazzetta Piemontese* durante la stagione estiva si apparecchia ad essere di facile e dilettevole lettura, come si conviene in questa stagione, quando la grande politica tace. Così le notizie ed i telegrammi politici saranno largamente accompagnati da articoli di varietà, da relazioni di escursioni, da corrispondenze dagli stabilimenti balneari, ecc. ecc.

Speciale cura sarà posta nella scelta delle appendici. Ed in proposito non possiamo ancora palesare tutte le novità che teniamo in pronto; ma, frattanto, a titolo di saggio annunziamo che nei primi del prossimo luglio, mentre le nostre gentili lettrici si commoveranno alle ultime peripezie del romanzo ora in corso, intraprenderemo la pubblicazione di una novella di **Ivan Turgueneff**, il celebre romanziere russo, dal titolo:

L'ABBANDONATA.

È una storia di amore, semplice, commovente ed altamente drammatica per il soffio di passione che la domina tutta.

Quindi seguiranno due romanzi di maggior mole, l'uno di **Carlo Hérouet**:

LA MOGLIE DEL GENERALE

che non riescirà da meno di *Capricciosa* dello stesso autore già pubblicato in questa colonne; — e l'altro, originale italiano, di cui quanto prima palesereno il titolo e l'autore, e che è certo destinato ad ottenere un grande successo.

Oltre a queste novità ne teniamo in pronto delle altre — le ripetiamo; ma pel momento ci pare che basti.

I nostri lettori sanno che sinora abbiamo sempre adempiuto più di quanto avevamo promesso. Che i nostri lettori ci seguitino il loro appoggio e noi ci sforzeremo di rendere la *Gazzetta Piemontese* sempre più degna del loro favore, sia per copia ed autenticità di notizie, sia per l'esteso servizio telegrafico ed epistolare o sia per l'ameno e geniale lettera.

ASSOCIAZIONI ORDINARIE

Per la *Gazzetta Piemontese*.
Anno L. 32 — Semestre L. 16 — Trimestre L. 8 50 — Mese L. 2 95.
Unione postale: Anno L. 37 — Semestre L. 20 — Trimestre L. 10.

Per la Gazzetta Piemontese e la Gazzetta Letteraria.
Anno L. 54 — Semestre L. 13 — Trimestre L. 7 — Mese L. 2 50.

PEI VILLEGGIANTI.

La *Gazzetta Piemontese* accorda associazioni anche mensili.

A *semplice avviso* e richiesta si cambia senz'altro l'edizione della Gazzetta o l'indirizzo dell'associato. Però questi cambiamenti non saranno eseguiti se la domanda non è accompagnata dalla relativa fascetta a stampa.

Lettere Arti e Teatri

Venerdì, 25 giugno

* ***Non sic in idem.*** — In onta alla sapienza antica del proverbio latino gli avvocati hanno volato fare, sempre a scopo di beneficenza, la replica della loro recita già così fortunata; e il pubblico trasse, anche ieri sera, numeroso al Carignano, per modo che il teatro presentava di per sè uno spettacolo assai gradito; non un palchetto, non uno scanno vuoti — e dappertutto eleganti figure e dappertutto avvocati che si rivedevano in un ciarlaggio, in un rombo ininterrotto.

Anche stavolta componevano l'orchestra gli egregi dilettanti. Anche stavolta l'avv. Roggieri nei fuori in principio di spettacolo a recitare una anacreontica elucubrata, in cui l'autore, avv. Nasi, rifacendosi un po' indietro,

Allora quando Adamo all'Eden discese
La coscienza d'esistere e in terra fu nato,
A provare del cielo nel pianto e nel dolore,
nuova trovata mode di far entrare con la leggenda di Eva il caso di Friné, con le eleganti del giorni nostri quelle dei tempi antichi, col tiepido ed dal prologo dell'altra volta la lode dell'avvocato Fenestrino e altre cose ancora.

Espositore e autore vennero applauditi dal pubblico benevolo.

Indi seguì l'avvocatesca rappresentazione, a cui presero parte anche stavolta i bravi coniugi Moro-Lin.

Alla fine del secondo atto la signora Amanda Moro-Lin e le dilettine allieve della signora Maldotti, signorine Voglio e Mesaro, furono con gentile pensiero regalate di eleganti cestelle di fiori: nobile dono del sig. G. Antonio Ruvenda, coraggioso industriale che ha messo recentemente in via Lagrange una nuova fabbrica di questa che possiamo dire una vera specialità torinese. E non mancarono gli applausi.

Frattanto e alla porta e ne' palchi e ne' corridoi e in platea era un gran commuoversi di... *bravarelli*, di quelli di carne per modo che si può ben dire che la felice idea ebbe una felicissima accoglienza, quale si meritavano la bontà dello scopo e della pubblicazione. E si può aggiungere ancora che il successo della serata di ieri fu dovuto in parte, in gran parte, alla vendita dell'avvenire, fatta degli stessi avvocati.

Vi fu un momento in cui il teatro era tutto silenzio: il pubblico leggeva attentamente il giornale come un sol uomo... o come una sola signora!

* ***Carlo secondo.*** — L'Accademia di canto corale *Stefano Tempia* darà domenica 1° luglio, ore 2 1/2 pom., nella sala della scuola Vittorio Emanuele (via Principe Amedeo, 10), il suo 4° saggio, eseguendo sotto la direzione del maestro cav. G. Roberti:

Parte prima.

Palestrina — *O vos omnes*, mottetto a 5 voci.
Danzi — *Sotto Regina* (a richiesta).
Haydn — *La vita pastorale*, introduzione fugata-mente, a v. il.
Id. — *Il N. N.*

Parte seconda.

Scarlatti — *L'angelo custode* per soli, coro e concerto.
Brahms — *Lo verde*, quartetto (a richiesta).
Gluck — Coro nell'*Orfeo*.
Gounod — *La Redenzione*, Coro dell'introduzione.
Giacosa — *Il cacciatore*.

* ***Teatro Alfieri.*** — Stasera penultima rappresentazione della stagione e serata del bravo comico L. Rosa.

Si esporrà l'opera: *Talismani della Carne*.

Dopo il 2° atto il serafico eseguirà un concerto di violino, di Ameda, sul motivo del Rossi.

Domani ultima definitiva e scelta di quella valente ed aggraziata artista che si chiama Elena Bernardi.

* ***Teatro Balbo.*** — La Compagnia Scalvini comincierà giovedì le sue rappresentazioni coll'operetta *Giroflè e Girofla*, ed il seg.

* ***La Scuola internazionale.*** — Oggi è precisamente un anno, noi, tornando dalla solennità della chiusura scolastica di questo Istituto internazionale, scrivevamo in questa colonne che la Scuola internazionale era da dirsi ottima sotto ogni riguardo.

Torni ora anche quest'anno da quella solennità, e compresi ancora di sincera ammirazione non sappiamo far meglio che ripetere anche quest'anno l'elogio che fu compendio tutto quello Scuola è stima. Le dicevano con noi le commendatizie ed eleganti signore che erano intervenute al scolastico alla simpatica cerimonia, chiamatevi dall'organetto delle proprie creature; e le dicevano quelle scolaresche di bimbi e di giovinetti che, raggianti di gioia, accrescevano nuova vaga bellezza preziosità, al numero pregevole numero ornamentale, il in quel sorridente giardino imbandierato, saggi di recita, di canto e di ginnastica, tutti eseguiti con grazia ed esattezza, e le dicevano infine la manifesta soddisfazione di tutti gli spettatori, fra i quali, certo primi, tutti i babbi che vanno a gara nell'affidare le loro più care speranze alle cure degli egregi direttori dell'Istituto, signori professori Ghetlin e Kirkes.

La cerimonia di ieri passata termine ad una in cui ciascun impiegato dei giovani alunni della Scuola ed dare gli esami finali, esami fatti in modo affatto speciale; studio speciale della pedagogia moderna e per mutuo via esso speciale del grado d'istruzione e di cultura ed classe alliere.

A tali esami assistevano i genitori degli alunni, i quali da ognuno così per necessità giudici dei loro figliuoli.

La giornata di ieri, come abbiamo detto, chiudeva il periodo degli esami ed era giusto che fosse più lieta, più festosa che mai le altre. Care creature, quanto felicità indovinano nei cuori cari e quanto più del solito vi amarono i vostri genitori!

Dopo i saggi, il dott. prof. Gamba, membro del Consiglio scolastico, che sopravvegliò alla bontà, l'ordine e la disciplina in cui erano tenuti i fanciulli ogni giorno, ed il progresso che si notava negli stessi negli insegnanti della scuola, lesse un breve discorso, applaudito con

Annunziò e applaudì che durante quest'anno gli alunni e le allieve della Scuola ammontano a 93, ed al fine l'anno che la scuola ammetterà in prossimo anno scolastico, ed ha dovuto rifiutare, per mancanza di posti, molte domande, che vi sono ragazzi che vogliono ad ogni costo frequentare la scuola internazionale.

La cerimonia si chiudeva colla nuova elezione degli alunni e con un ballo, anzi un cotillon generale ed effettivissimo fra giovinetti e giovinette, alunni e maestri.

Ancora una volta i nostri rallegramenti!

CRONACA CITTADINA

Venerdì, 25 giugno

CONTRADDITTORIA TORINESE SMACCIATA.

Chi non conosce il vasto stabilimento di legnami del cav. Lorenzo Ferrato posto lungo la via Nizza, stabilimento che occupa una vasta area di terreno e dà lavoro a 120 operai? Ebbene, quel vastissimo opificio, che serve massimamente per la lavorazione dei legnami per aste o calci da fucile, minaccia di chiudersi per mancanza di lavoro.

Le cause che spiegano il deperimento di quest'opificio così fiorente furono ricercate e ricette dallo stesso proprietario, cav. Lorenzo Ferrato, in una lettera aperta all'on. Boselli pubblicata per le stampe.

Da esso rilevasi che mentre per l'addietro al Ferrato si commettevano dall'estero importanti forniture di calci e aste per fucile, che il Ferrato solo poteva dare in ultimo stato, essendo il suo stabilimento fornito degli accessori necessari per la lisciviazione ed essiccazione dei legni, operazioni che garantivano le aste dall'umidità e dal tarlo, ora, venendo mutate le condizioni d'appalto e non richiedendosi più la condizione della lisciviazione ed essiccazione del legno, ne viene che il Ferrato, il quale tanti sacrifizi ha fatti per servire puntualmente e coscienziosamente il Governo, si trova a dover sopportare una sproporzionata concorrenza di altri fabbricanti, fra quali non mancano che pochi veri negozianti in legnami, ma abbondano invece gli affaristi in tutti i generi.

Di fronte a questo stato di cose, il Ferrato, che è industriale di provata onestà non seguito decidersi a fornire legnami vendenti e non atti all'uso che devono fare, piuttosto che sottoporsi ad una concorrenza impossibile ha in animo di chiudere il suo stabilimento, vedendo così nel ricompensato dal Governo le fatiche che egli ha durate nell'impiantare in Italia una industria che meritamente è apprezzata anche all'estero, dal quale il Ferrato ha ricevuto o riceve tuttora importanti ordinazioni.

L'on. Boselli alla Camera dei deputati, nella seduta del 5 aprile, svolgendo una interpellanza sopra la protezione dell'industria nazionale, fece presente al ministro della guerra questo stato di cose, esortando il ministro a proteggere questa industria piemontese sorta in Piemonte, e che in Piemonte ed almeno nell'Alta Italia solo può avere il suo naturale sviluppo.

Ma la tema che il Ferrato potesse creare un monopolio nella sua industria, come bene osserva l'on. Boselli, lo indusse il Governo ad aprire una più larga concorrenza, facendo assumere dalle fabbriche d'armi governative l'incarico di lisciviare ed essiccare le aste.

Spogliata così di un onere gravissimo l'appalto, certamente [illegible] compo al concorrenti di fare maggiori ribassi, ma in questo modo si peggiorarono anzichè migliorare le condizioni pel Governo, obbligato a fare per conto proprio e con non sicure successe la lisciviazione ed essiccazione delle aste che il Ferrato faceva da solo e così bene.

La deliberazione di chiudere lo stabilimento vecchia al Ferrato è frutto di un vero e sentito convincimento portato dal poco conto che il Governo fa degli ottimi e scrupolosi servizi prestati dal Ferrato medesimo.

Quel bravo industriale non volendo pel che la sua determinazione potesse riuscire di sorpresa ad alcuno, ha ritirato già gli operai dello stabilimento ed ha comunicato loro il suo divisamento, non nascondendo punto quanto gli costi il ridursi a tal passo.

Gli operai dello stabilimento, giustamente impensieriti da questo stato di cose, hanno diretto una petizione al ministro della guerra pregandolo a voler modo di scongiurare tanta jattura, che [illegible] non solo a loro danno e a danno dell'industria torinese, ma che farebbe forte alla nostra stessa.

Le cose sono ora a questo punto. Per conto nostro speriamo che questa crisi abbia uno scioglimento favorevole e che Torino non venga privata di uno dei suoi più importanti stabilimenti industriali.

*** **Piazza Vittorio.** — [illegible] della [illegible] [illegible] dell'Associazione generale degli operai di Torino, diretta dal bravo maestro Bertolini, una grande dimostrazione popolare in onore di Vittorio Alfieri.

Alle 10 1/2 circa del mattino S. Carlo i ragguardevoli della [illegible] Vittorio Alfieri e quelli della Società [illegible] e [illegible] con bandiere, [illegible] dalla [illegible] e della Società [illegible] si riunirono, per essere poi [illegible] in via Santa Teresa e Cernaia, presso il giardinetto della Cittadella, dove è eretto il monumento di Vittorio Alfieri.

Una [illegible] [illegible] [illegible]

Per gli annunzi indirizzarsi in **Torino** all'Agenzia di Pubblicità **HAASENSTEIN e VOGLER**, via Santa Teresa, N. 7.

ESPOSIZIONE NAZIONALE SVIZZERA A ZURIGO

MAGGIO-SETTEMBRE 1883

82

Si invitano coloro che possano avervi interesse a ritirare, entro il tempo stabilito, i propri oggetti presso la Banca *di prestiti contro pegno*, corso S. Martino, 10, avendo tale Azienda cessato. c 1654

Cercansi due Alloggi comunicanti fra loro, di cui uno al 1° piano, con bella esposizione, composto di 15 membri, l'altro di nove camere.
Offerte al N. 54-1693, *Agenzia di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, Torino.

Si cerca nella Piazza d'Armi o nella prossima vicinanza *due camere ammobiliate*.
Offerte all'Ufficio **W. 12-1718**, **Haasenstein e Vogler**, Torino.

Alloggi *ammobiliati*, restaurati, in via Principe Amedeo, 38 e 40, piani 1° e 2°, di otto e nove vani, da L. 1000 a 1200. 1612

Piccoli alloggi
messi a nuovo
d'affittare al presente, corso Principe Eugenio, N. 20 (angolo piazza della Stampa), di 3, 4 e 5 camere, con acqua potabile, al 1° e 2° piano al prezzo di L. 250, 300 e 350 annue.
Dirigersi *lì* al portinaio. c 1750

Al presente si affitta ALLOGGIO messo a nuovo, di sei camere, acqua, gas, cantina, pozzo verso cortile, visita verso via, — Visibile a tutte le ore, via *Orfane*, 5, piano 3°. — Rivolg. alla Tip. Speirani, via S. Franc. d'Assisi, 11. 1731

D'affittare al presente
Alloggio di 6 camere al 1° piano, con cantina ed acqua potab., via Santa Chiara, 5. — Recapito *lì*. c 1708

D'affittare al presente
in via Artisti, N. 1
Alloggio al 1° piano di 12 stanze rimesse a nuovo, con due ampi terrazzi e vasto giardino annesso a prezzo convenientissimo.
Alloggio al 3° piano di 6 vani e cantina (L. 500).
Vasto locale sottoposto di mq. 410 circa in piena luce, ad uso magazzino o laboratorio.
Bottega con retrobottega. c 1709

D'affittare al presente
il locale dell'ex-fabbrica dei fratelli G. BERTERO, sul corso Regina Margherita, 151, con *forza motrice idraulica*. - Rivolgersi al sig. A. Varda, via Garibaldi, 66. c 1567

D'affittare pel 1° ottobre
Nove membri al 3° piano verso piazza Castello. — Dirigersi *lì*, N. 27, dalle ore 2 alle 4 pom. c 1532

Villa d'affittare
sui colli della Madonna del Pilone, composta di 20 camere mobiliate in diversi appartamenti, ampi giardini, luoghi ameni, posizione salubre, adatta per famiglie o collegi.
Rivolgersi all'*Ufficio di Pubblicità*, piazza Castello, 17, piano 1°, Torino. c 1736

Sui Monti Biellesi
d'affittare
VILLEGGIATURA
posta in amena e salubre posizione
Rivolgersi a CASEPARO, via San Maurizio, 9, Torino. c 1733

Giaveno
Affittasi ALLOGGIO al secondo piano per la *stagione estiva*, di 8 camere, grande giardino, passeggiata (ombreggiata), via Buffa, 39, casa Bolando, 15 minuti dalla Stazione. c 1691

Buona occasione. Bellissima **Palazzina** *da vendere*, con grande giardino, tramvia sul luogo. — Rivolg. al portinaio casa Geisser, via S. Teresa, 2. 1262

Da vendere o *far cambio con una casa in Torino*, Cascina-Villeggiatura posta sulla collina di Chieri. — Scriv. al N. 62-1403, *Agenzia di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, Torino.

Casa nuova e bellissima VIGNA *da vendere* con quattro membri, più cantina, stalla, fienile, grande tettoia, pozzo e giardino tutto cinto, vicino a Piossasco, comodissima alla trazvia. — Recapito a BORGIATTINO Vito. c 1650

Da vendere in Barge
tutte le merci esistenti in genere di **calzoleria e drapperia**, ecc., **mobili** del negozio e crediti esistenti nella fallita **COTTURA PIETRO**, visibile dal giorno 2 all'8 del mese di luglio p. v., nello stesso locale del negozio.
1745 IL CURATORE.

La Compagnia **SINGER** *avverte i signori fabbricanti e confezionisti biancherie, maglierie, sartorie, sellai, calzolai, ombrellai, ecc., che avendo costruito speciali macchine adatte ai loro lavori, troveranno in queste ultime tutto quanto loro occorre di più veloce, silenzioso e perfetto lavoro.*

Succursale in TORINO
6 via San Francesco da Paola 6
BIELLA
angolo via Mentana e Duomo
VERCELLI
Corso Carlo Alberto, 70
CUNEO
via Nizza, 61, rimpetto al Duomo
CASALE, *Via Roma, 42.*

TIRO FEDERALE LUGANO
dall'8 al 19 luglio 1883.

Conveniente e grandioso locale
per uso Magazzino, Ufficio, ecc., da *affittare* in via Roma, 20, piano 1°.
Per le trattative dirigersi presso TORQUATO BODI, via Roma, 18. 1513

Uno dei più grandiosi
stabilimenti
di **TORINO**
da **vendere al presente**, anche in lotti di 3000 mq.
Grandi tettoie ad uso **fabbrica** — **Magnifico laboratorio** — **Elegante villa** nel centro, cinta da vasto giardino ed in parte orto.
Superficie 9000 mq.
Offerte al N. **1367**, *Ag. di Pubbl.* **Haasenstein e Vogler**, Torino.

Da rimettere
l'**Albergo della Fucina**, caduto nel fallimento di Giuseppe Vorsino, in Torino, via Massena, 4.
Per le trattative rivolgersi al curatore avv. Gius. Ferrero, via Arsenale, 6, od al sig. Demaria, negoziante in commestibili, 18, sino al 5 del prossimo luglio. c 1721

Da rimettere
per motivi di salute
Avviatissimo ed antico Negozio
di
Vendita di Carbone
specialmente a sacchi. Legna da ardere, Cork, Carbonica delen e di **oliva**. Mette al cessare ed altre di **carbone**, quanto di proprio inbrinazione, e quale, volendo, pure si cede.
Via Roma, 33, *Torino*. c 1695

Avvocato, **Giornalista esperto**, commendole più lingue, desidera ufficio importante giornale Alta Italia, preferibilmente Torino, Milano, Genova. — Rivolgersi **Roma, C. G., 27.** c 1737

Un abile **Capo-meccanico** troverebbe pronto impiego presentando buoni certificati.
Scrivere al N. **52-1652**, *Agenzia di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, Torino.

Ricercasi
buoni Operai *per la piccola meccanica*.
Scrivere al N. **11-387**, *Agenzia di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, Torino.

Una Svizzera, d'anni 21, da due anni all'estero, desidera pel prossimo settembre un posto in Italia presso fanciulli dell'età di 6 a 10 anni, il quale darebbe lezioni di lingua francese o tedesca e prime nozioni di pianoforte. Essendo una intenzionata di perfezionarsi nello studio della lingua italiana, non lorchè ne assegna su molto stipendio, ma bensì su buon trattamento. Ritornano a disposizione. Offerte alle iniziali **A. 109 Q. Haasenstein e Vogler, Aarau** (Svizzera). 1688

Polvere Chiarificante
dei vini, aceti e qualunque altro liquido. Dose per 2 ettolitri e 1/2 liquido L. 1 50. - Agg. cent. 50 si spedisce ovunque da Bouve e C., via Bogino, 10, *Torino*. 1151

GIUSEPPE GIANI
INCISORE MECCANICO
TORINO
22, via Roma, 22

TANAGLIE
per piombare vagoni, balle di seta e cotone, pacchi di qualunque dimensione, casse, bauli, sacchi di granaglie e prodotti agricoli.
Da L. 15, 20, e 25, con incisioni. - *Piombini* da cent. 70 a L. 1 il cent. 1731

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'asta

Giovedì 12 luglio 1883, alle ore 2 pomeridiane, nel civico Palazzo, si procederà all'incanto, a partiti segreti, per l'appalto, duraturo *per un novennio*, a far tempo dal 1° gennaio 1884, *della provvista e manutenzione degli effetti di casermo da somministrarsi agli Agenti di pubblica sicurezza in Torino*, con delibe- mento dell'impresa all'offerente maggior ribasso all'annuo importo di L. 3500.
I capitoli di condizioni sono visibili nell'Ufficio d'Economia.

Incanto Mobili di Lusso e da Giardino
Lunedì, martedì e mercoledì, 2, 3 e 4 luglio, in *Torino*, via *Mazzini*, **N. 27** (già Borgonuovo), piano terreno, ora comunale, a richiesta dei signori proprietari, il sottoscritto, per avuto incarico, procederà, a pubblica asta, alla vendita dei seguenti:
Sala bianca e oro, salotto dorato ricoperto stoffa broccato seta [illegible] da letto, sala da pranzo noce, molti dipinti d'autore cornici dorate, specchi, pianoforte vero Parigi, organo a cilindro per ballo, *canapee* scolturate, consò con marmo, *chiffonnière*, guardinfanti, gruppi artistici, lampadario bronzo a 96 candele, divani **mobili antichi, mobili** di famiglia **e mobili** per **giardino**, al miglior offerente a pronti contanti.
Torino, 28 giugno 1883
1742 N. FORCHERO, *per. del.*

BANCA DI TORINO

A partire dal 3 luglio prossimo saranno pagati L. **6 25** per Azione, rappresentanti l'interesse del 1° semestre 1883 in ragione del 5 0/0 sul capitale versato:
a *Torino presso la Banca di Torino;*
Milano » *i signori Vogel e Comp.*
Torino, 29 giugno 1883.
Il Direttore Generale
1740 S. PARIANI.

BANCA DI PINEROLO

Il pagamento del dividendo per l'esercizio 1882 in L. 1 per Azione, verrà eseguito a partire dal giorno 9 luglio:
in Pinerolo, *presso la Banca stessa;*
Torino, *presso l'Unione Banche Piemontese e Subalpina;*
vero consegna della Cedola N. 2.
Pinerolo, 29 giugno 1883.
1733 *La Direzione.*

CREDITO TORINESE - Torino
10 — Via Maria Vittoria (già S. Filippo) — 10.

Per sicurezza e comodità delle famiglie villeggianti il Credito Torinese apre per la stagione estiva un abbonamento speciale alle Cassette particolari.
Per le condizioni rivolgersi alla Cassa.
1644 LA DIREZIONE.

D'OGGI STESSO
a tutto 1883, *Liquidazione definitiva*, e per ultimo anche i mobili, onde far posto ad altre forme speciali ed abbellire la casa in circostanza dell'Esposizione 1884, a prezzi che per certo bisogna vedere: basta dire che i Coppetti da 4 50 si danno per 50 soldi, e su quei di ottima marca che sono veramente elegantissimi, vi sarà pure un notevole ribasso, alla GRAN CAPPELLERIA MAGAZZINO ITALO-AMERICANO
via Lagrange, 21 — G. AGHEM.
Non possiamo far a meno che raccomandare questa importante Casa.

Costruttori e Fabbricanti
di vetture, vagoni, carri e simili; si avvisano essersi un gran deposito di traverse, lavorati o tavole di ogni dimensione in legno *rovere, olmo e larice*; si assume qualunque commissione a misure date, della lunghezza di metri 3 alue ai 7 per gli olmi e olmo ai 12 per il rovere e larice, di diametro di metri 0 25 al 0 70. Trovansi pure **cancellate** rovere d'ogni genere per orti, giardini, parchi, ferrovie, ecc., e grande quantità di legna da ardere, presso i **Dontugi DIDERO**, *via dei Fiori*, 20, **Torino.** 1572

Incanto volontario
di una VILLA in RIVOLI.
Addì 30 giugno corrente, alle ore 10 antimeridiane, nello studio del notaio TORRETTA, via Arsenale, N. 6, *Torino*, si procederà all'incanto, sul prezzo di L. **45,000**, della villeggiatura posta in *Rivoli* sul N. civici 1284, 1285, a breve distanza dall'abitato, lungo la strada provinciale di Susa, composta di fabbricati in parte ad uso industriale ed in parte ad uso di abitazione civile, e terreni a giardino con viti ed alberi da frutta, in un sol corpo cinto da muro, con tutti i mobili esistenti nella casa civile, attrezzi del giardino e vasi vinari, ed alle condizioni di cui nel tifetto 6 giugno corrente, dal quale si può avere visione nello studio del notaio suddetto. 1500

Società italiana per le Strade Ferrate Meridionali

SOCIETÀ ANONIMA — FIRENZE
Capitale nominale L. 200 milioni — Versato L. 198 milioni.

Si notifica ai signori Azionisti che, a partire dal 1° luglio prossimo, le sottoindicate Casse sono incaricate di pagare:
la **Cedola XXVI** (*coupon*) di L. **12 50** delle Azioni per il semestre d'interessi scadenti il 30 giugno corrente:
a **Firenze** la Cassa centrale della Società
Ancona id. dell'Esercizio id.
Napoli id. id. id.
Milano il signor Giulio Belinzaghi.
TORINO la **Società Generale di Credito Mobiliare Italiano**
Roma id. id.
Livorno la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
Genova la Cassa Generale.
Venezia i signori Jacob Levi e fig...
Parigi la Società Generale di Credito Industriale e Commerciale.
Ginevra i signori Bonna e C.
Londra i signori Baring Brothers e C.

Ai portatori di Certificati interinali di nuova emissione (1881) liberato, sarà inoltre pagata la Cedola N. 4 per il semestre d'interesse 5 0/0, scadente a detta epoca, sulle L. 400 versate.
Firenze, 22 giugno 1883.
1703 **LA DIREZIONE GENERALE.**

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

SOCIETÀ ANONIMA — FIRENZE
Capitale nominale L. 200 milioni — Versato L. 198 milioni.

Si notifica ai signori portatori di *Buoni in oro* che le sottoindicate Casse sono incaricate di eseguire, a partire dal 1° luglio prossimo:
il pagamento della **Cedola XXVII** di L. **15** in oro, per il semestre d'interessi scadente il 30 giugno corrente, nonchè il rimborso in L. **500** oro dei Buoni estratti nel 29° sorteggio avvenuto il 31 marzo decorso:
a **Firenze** la Cassa Centrale della Società.
Ancona id. dell'Esercizio id.
Napoli id. id. id.
Milano il signor Giulio Belinzaghi.
TORINO la **Società Generale di Credito Mobiliare Italiano**
Roma id. id.
Genova la Cassa Generale.
Livorno la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
Parigi la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.
Ginevra id. id.
Firenze, 22 giugno 1883.
1701 **LA DIREZIONE GENERALE.**

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in **Milano**, Via Pasquirolo, N. 14.

ANNO XVIII

IL SECOLO
GAZZETTA DI MILANO

90,000 copie di tiratura quotidiana

IL SECOLO ha ormai compiuta l'organizzazione del suo **servizio telegrafico particolare** in modo di poter gareggiare con quello dei più potenti ed importanti giornali inglesi ed americani, tanto per la quantità di telegrammi che riceve da tutte le parti del mondo, quanto per la sollecitudine con cui gli vengono inviati, pagando all'uopo i suoi corrispondenti, anche l'*arcenca*, che ne assicura la precedenza di trasmissione.
● **IL SECOLO** arriva in quasi tutta Italia con una *edizione completa* il giorno stesso della sua pubblicazione.
● **IL SECOLO** per ottenere questo gran risultato che rende il suo servizio di spedizione e pubblicazione più sollecito di qualunque altro giornale, tiene appositi redattori in permanenza dalle cinque del mattino a mezzanotte per raccogliere man mano le notizie ed i telegrammi che riceve dai suoi corrispondenti o *reporters*.
IL SECOLO per rendere rapidissima la sua pubblicazione in tutta Italia, fa sempre eseguire la stampa della edizione completa, contenente le notizie ed i telegrammi del giorno stesso sino alle undici antimeridiane, **in tre macchine Marinoni a carta continua** che danno **18,000 copie all'ora cadauna.**
IL SECOLO viene per tal modo pubblicato nelle principali città dell'Italia Settentrionale e Centrale quasi all'ora in cui viene pubblicato a Milano recando i telegrammi del giorno stesso da tutti i centri d'Italia e dell'estero, colle notizie, cioè, ed i giudizi portati dai giornali che escono al mattino stesso a Parigi, Londra, Vienna, Berlino, ecc., ecc.
IL SECOLO, avendo aumentato per queste importanti innovazioni il numero de' suoi redattori, *reporters* e corrispondenti, riesce per varietà, celerità e sicurezza d'informazioni uno dei più importanti Notiziari europei.
IL SECOLO pubblica disegni d'attualità e corrispondenze illustrate.
IL SECOLO non risparmierà spese e sacrifici per realizzare sempre nuovi miglioramenti in tutti i rami del suo servizio e della sua redazione.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Milano a domicilio	Anno L. 16 —	Semestre L. 8 —	Trimestre L. 4 50
Franco di porto nel Regno	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	» 28 —	» 14 —	» 7 —
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 40 —	» 20 —	» 10 —
America del Sud, Asia, Africa	» 60 —	» 30 —	» 15 —
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Paraguay	» 80 —	» 40 —	» 20 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'ABBONATO DI QUARANTA DI DIRITTO A CINQUE PREMI, e cioè:
1° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**, 16 pag. in-4, ediz. comune.
2° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi**.
3° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, della seconda pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del *Secolo***.
4° Al romanzo edito del Bollettino **Il Vecchio La Rana**, un bel volume in-4, di pagine 32, con 19 incisioni.
5° Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato della Stabilimento Sonzogno che si pubblica per dispensa d'alto pagine in-4, e tiratura di gran lusso. Separatamente, per chi abbonato, viene posto in vendita a cent. 25 per dispensa.
NB. Per ricevere tutto o parte dei premi qui elencati, i signori abbonati in provincia e all'estero e gli abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento anche la spesa di porto di spedizione dei premi stessi, che è così fissata: da 1 a 50 per 24 cents di porto.

L'ABBONATO PER SEMESTRE HA DIRITTO A QUATTRO PREMI, e cioè:
1° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nel semestre, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**.
2° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nel semestre, della seconda pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del *Secolo***.
3° Al romanzo inedito di Achille Torelli: **Il vecchio La Rana**, un bel volume in-4, di pagine 32, con 19 incisioni.
4° Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato della Stabilimento Sonzogno.
NB. Per ricevere tutto o parte dei premi qui elencati, i signori abbonati in provincia e all'estero e gli abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento anche la spesa di porto di spedizione dei premi stessi, che è così fissata: da 1 a 50 per 24 cents di porto.

L'ABBONATO PER TRIMESTRE HA DIRITTO A TRE PREMI, e cioè:
1° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**.
2° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, della seconda pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del *Secolo***.
3° Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato della Stabilimento Sonzogno.

PREMIO SEMI-GRATUITO:
Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 1. — per l'interno del Regno, e L. 1. 50 per l'estero, riceveranno

IL TEATRO ILLUSTRATO
giornale artistico illustrato, il più ricco che esista. — Si pubblica ai primi d'ogni mese in gran formato di 48 pagine di testo e quattro di copertina.

AVVERTENZA. — È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'edizione di lusso dell'Emporio Pittoresco in luogo dell'edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra una Edizione e l'altra, che è: di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.

IL SECOLO, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità alle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: In quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 2. — la linea o spazio di linea.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore **EDOARDO SONZOGNO**, in **Milano**, Via Pasquirolo, 14.

1579

Il sapone Calletmeyer
a base di zolfo e catrame
approvato e raccomandato da 4 consigli di sanità e da molti medici, guarisce infallibilmente e in breve tempo (e ne fanno fede le numerose attestazioni e congratulazioni ricevute da ogni parte) tutte le
malattie e le impurità
della pelle
quali volatiche, eczemi, bruciori, pruriti, peoriasi (pellicole e croste della pelle capillare) ecc. ecc.
Adoperato poi, quale semplice sapone di toeletta, disperde e previene efloroscenze, rugosità, macchie di rossore od altre, pustole, grana (punti neri) ed unto, screpolature, grinze, ecc. e procura alla pelle una morbidezza, una biancheria e una freschezza meravigliosa.
Lire 1.50 il pezzo (bastle di carta gialla).

Deposito generale per il Piemonte nella Farmacia SCHIAPPARELLI e FIGLI a *Torino*. — (Si fa lo sconto d'uso ai farmacisti).
Dettaglio: Torino, nelle farmacie: GIORDANO, via Roma, 17; PRATO già CERRUTI, via Po, 20; SCHIAPPARELLI, piazza San Giovanni; TACCONIS, via Garibaldi, 10; TRISANO, via Roma, 43 e angolo via Andrea Doria; TARIOCO, piazza S. Carlo; BERNOCCO, angolo via Lagrange e via Mazzini; DELLECCHI, via della Rosina, 8; PORINELLI, angolo via Barolo e corso San Maurizio; SOBRERO, via Provvidenza, 40; AVVIENA, via S. Teresa; Dott. ROGGIO, via Berthollet, 14; ANG. FERRERO, via Po, 31; FOGLINO, via Roma, 27; DEL TETTO, via Cernaia, 26; ROSSETTI, piazza Carignano; TORRE, via Po, 14; F. FERRERO, portici Cernaia, 14; PAGLIERI, piazza Statuto; ROGNONE, farmacia dell'Ospedale di San Giovanni. 21

Chincaglierie, Articoli di fantasia, Alcunus, Bijouteries, ecc.
Novità in generi per regali
VITA BACHI Galleria Subalpina TORINO. c 1594

Cessione di Negozio di Mode
ed INCANTO di MOBILI d'ALLOGGIO.

Il sottoscritto, curatore del fallimento della ta BATTAGLIA Virginia, *già Negoziante di Mode in Torino*, avvisa chiunque Negozio ha sulla medesima aperto in via Roma la sua offerta in scheda suggellata al suddetto, d'inventario. — **Il termine scade alle ore 12 m 10 luglio p. v.**
In pari tempo rende noto che il giorno 10 giugalle ore 9 ant., in via Mazzini, N. 35, piano 2°, nel procederà alla vendita ai pubblici incanti di tutti i esistenti, cioè: tavole, consolle, tavolato, letto elastic soth, sedie, armadii, cassettone, armadi a specchio divano, ecc. ecc., il tutto a pronti contanti, ai miglDomicilio
Torino, 24 giugno 1883.
o 1688 Regio Alessio BIANCHI, via Barb

Inchiostri Ind
DI STEPHE
da scrivere e da copiare
presso il deposito di ACQUE
DI PAISSA E OLIVE
TORINO — Via Barbaroux, 7, e S. Tommaso, *Cataloghi gratis a richiesta.*

A LA CORBEILLE FI
ED. PINA
87, Boulevard de Strasbourg —
Profumo Novità

Sapone	**alla BRISA DE**
Essenza	**alla BRISA DE**
Olio	**alla BRISA DE**
Acqua di toeletta	**alla BRISA DE**
Polvere di riso	**alla BRISA DE**
Aceto	**alla BRISA DE**
Brillantina	**alla BRISA DE**

In Torino presso **D. Mondo**, via Ospe

Sacra di San M
PALAZZINA mobiliata di varii membri, cucina Da E. CHIARAVIGLIO, via Po, 31, T

ANTICA FONTE
Acqua la più ferruginosa e massona, premiata con per la cura a domicilio. — Rivolgersi alla Direzione zeria e dai Farmacisti d'ogni città. — In TORINO, d
CARLO MANFREDI, via Finanz

In Vistrorio Canavese
Il 1° luglio prossimo, ore 9 ant. *meridiane*, a cura del Sindaci dell'ufficio della fallita CASSETTO GIOVANNI, si venderanno a pronti contanti tutti gli effetti mobili e merci caduti in detto fallimento.
I Sindaci
A. DELLACHÀ e NIPOTE
o 1716 SORIA VITTORIO.

Cavallo da sella
bonissimo, *da vendere per* [illegible] *Il meridiana*, a cura del Sindaci dell'ufficio della fallita CASSETTO GIOVANNI, si venderanno a pronti contanti tutti gli effetti mobili e merci caduti in detto fallimento.
I Sindaci
A. DELLACHÀ e NIPOTE
SORIA VITTORIO. 1510

ZOLFO per VITI
da *Chieri*voglio, via Po, 31, *Torino*. 1510

VENDITA, RIPARAZIONE e NOLO
Tela greggia e impermeabile, Copertoni impermeabili confezionati per carri ferroviari e stradali, locomobili, artiglieria, *gabbie*, treno d'armata, trebbiatrici, macchine agrarie, ecc.
Grandi teloni impermeabili per ogni dimensione e forma, raccomandati specialmente alle Compagnie di Trasporti marittimi e fluviali, per preservare dall'acqua le merci viaggianti sulla tolda del bastimento.
Coperte eleganti e da varii colori per vetture e carri signorili, *brocck*, tende per campagna, *omnibus*, ecc.
Tele gommatizzate di impermeabilità garantita e di elasticità e durata considerevole, per tende e padiglioni ad uso militare, leggerissime. Copribagagli interni ed altri usi correnti.
Tele traslabili stradali, per copertura di ragoni e trainl militari, fucgni, tuttelli, ecc., indispensabili e vantaggiose pei sigg. Armatori, Spedizionieri e Conducenti.
Tela americana per carrozzerie e mobilia.
Fabbricate J. ALEXIS CHÉNET
Fuori Barriera di Nizza, 21, **Torino**, *stradale di Cuneo*. 1603

Pel 1° ottobre
Grande Alloggio di 15 a 17 membri, messo a nuovo
con ampia Galleria — N. 2 e 3 di scala, acqua potabile, cantina.
Via S. Francesco d'Assisi, N. 20, piano primo.
Visibile tutti i giorni — Recapito al portinaio della casa. c 1690

BAGNI DI MARE
PEGLI
Grand Hôtel Pegli
già **HOTEL del MEDITERRANEO**